



CITTÀ DI ALTAMURA
Città Metropolitana di Bari

N. 48 del registro

Deliberazione Giunta Comunale

Oggetto: **SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2022-2024 DEL PIAO. APPROVAZIONE**

L'anno 2022 il giorno 12 del mese di Aprile, con inizio alle ore 15.25 ed in prosieguo di seduta nella Casa Comunale , si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la SINDACA Avv. Rosa MELODIA.

Sono presenti:

Avv. Rosa MELODIA	SINDACA	SI
Antonacci Adriano Rocco	Assessore	SI
FIGLIO Margherita (Videoconferenza)	Assessore	SI
GALTIERI Silvio (Videoconferenza)	Assessore	SI
LORE' Giovanni	Assessore	SI
LORUSSO Tommaso	Assessore	SI
MENZULLI Vito	Assessore	SI
PETRONELLI Raffaella	Assessore	SI

Risultano quindi presenti n. 8 assessori e assenti n. 0 assessori.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Giovanni Barbera.

La Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, sottopone alla Giunta Comunale la trattazione dell'argomento sopra indicato.

L'Assessore alla Trasparenza, Avv. Raffaella Petronelli, sulla base dell'istruttoria condotta dall'ufficio del Segretario Generale ed RPCT Dott. Giovanni Barbera, iascuno per quanto di propria competenza .

RIFERISCE

Udita la relazione tecnica illustrativa del Segretario Generale ed RPCT , Dott. Giovanni Barbera, giusta decreto sindacale n. 12 del 7 febbraio 2022 che di seguito si riporta

PREMESSO CHE

- la Legge n. 190 del 06 novembre 2012, pubblicata in G.U. del 13.11.2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, in vigore dal 28.11.2012, introduce numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l’illegalità nella pubblica amministrazione prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo e individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

- la novella legislativa intervenuta , che trova applicazione nei confronti di tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ivi compresi quindi gli Enti Locali, si inserisce nel già avviato percorso di potenziamento dei controlli interni e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, fornendo ulteriori strumenti volti, attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione, a monitorare e prevenire il medesimo rischio, basandosi sull’analisi dell’assetto organizzativo dell’Ente;

- la Legge n. 190/2012, prevede all’art. 1 commi 6, 7 e 8, la sinergia tra diversi livelli di governo:

1) il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, individuato dall’organo di indirizzo politico, nel Segretario Generale che ha la funzione di :

a) di predisporre una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione all’organo di indirizzo politico;

b) di proporre le eventuali modifiche del P.T.P.C.T. quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti dell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

2) l’Organo di indirizzo politico, individuato nella Giunta Comunale che adotta entro il 31 Gennaio ovvero altro termine definito dall’Anac, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed i relativi aggiornamenti , a norma dell’art. 1 comma 8 della L.190/2012, fermo ed impregiudicato l’assegnazione di obiettivi strategici in materia, in attuazione del PNA 2016 e della Delibera n. 1310/2016 nonché dell’art. 1 comma 8 della L.190/2012;

EVIDENZIATO CHE:

- il nuovo PNA 2019, approvato con Deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, nulla ha innovato sul fronte degli istituti e delle misure del Piano, procedendo ad una ricognizione chiarificatrice, alla luce delle vicende emerse dai controlli effettuati da Anac negli Enti, ma innovando la mappatura dei processi , le cui nuove previsioni sono recate nell’Allegato 1 al PNA e la rotazione ordinaria riportata nell’ambito dell’Allegato 2.

- l’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021, ha introdotto nella impalcatura amministrativa un nuovo istituto di semplificazione denominato “Piao”, strumento nato per semplificare gli adempimenti burocratici e ricondurre nell’alveo di un unico documento la programmazione triennale dell’Ente, in coerenza con gli strumenti di bilancio;

- in particolare l'art. 6 comma 1 lett.d) introduce la sezione del Piao denominata "Rischi corruttivi e trasparenza" con la quale si definiscono *"gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione"*.

PRESO ATTO CHE

Con D.M.del 1 dicembre 2021, approvato dalla Conferenza unificata Stato – Regioni, è stato adottato il decreto disciplinante le modalità di attuazione del Piao e recante il Piano tipo che disciplina il documento a sezioni partendo dalla scheda anagrafica sino alla sezione di monitoraggio;

DATO ATTO CHE il termine fissato dalla L.113/2021 al 31 gennaio è stato spostato al 30 aprile 2022 dall'art. 12 comma 1) n.3 del DL 228/2021, conv.in L.15/2022 di conversione del Decreto Milleproroghe nella parte in cui:” *In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022.*

VISTA altresì la Delibera dell'Anac n. 1 del 12 gennaio 2022 che recependo le criticità proprie delle Amministrazioni, sia quelle tenute all'adozione del PIAO che quelle escluse dal predetto adempimento, fissa al 30 aprile 2022 il termine di approvazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza;

VISTI gli Orientamenti di semplificazione approvati dal Consiglio dell'Autorità nella seduta del 2 febbraio 2022 che hanno rivisto in via generalizzata la disciplina anticorruzione, nelle more dell'adozione del PNA 2023-2025 in programma presumibilmente per la metà di luglio c.a.;

PRESO ATTO CHE con nota prot.gen.n.95174 del 23.11.2021 è stata avviata la interlocuzione con i Dirigenti relativamente alla mappatura dei procedimenti, con cui è stato chiesto loro di conoscere le eventuali novità del Piano e gli aggiornamenti;

DATO ATTO, inoltre, che viene ribadito e confermato, ai fini della procedura seguita per l'aggiornamento del P.T.PC.T., l'iter procedimentale fino ad oggi seguito e relativo all'aggiornamento del Piano, dando atto, pertanto, di aver proceduto per effetto della formalizzazione della presente Proposta di Piano :

a) al coinvolgimento dei Dirigenti per effettuare la nuova mappatura dei processi, in linea con le previsioni recate nel PNA 2019 con nota gen.n.95174 del 23.11.2021 ai fini della formulazioni di integrazioni al Piano;

b) alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul portale dell'Ente per i contributi dall'esterno avvenuta con nota del 11 dicembre 2021 fino al 19 dicembre 2021 senza alcun contributo esterno;

c) allo snellimento delle misure del Piano siccome richiesto dagli orientamenti Anac del 2 febbraio 2022;

e) alla richiesta al NIV di integrazioni e/o suggerimenti sul Piano anticorruzione avvenuta con nota prot.gen.n.95176 del 23.11.2021 e riscontro del 14 dicembre 2021 le cui indicazioni sono state riportate nell'alveo del presente documento programmatico.

PRESO ATTO CHE con nota dell'RPCT prot.gen.n. 95171 del 23.11.2021 e successivo sollecito prot.gen.n.23917 del 15 marzo 2022 è stato richiesto all'organo di indirizzo politico di definire *"gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono*

“*contenuto necessario*” del Piano di prevenzione dell'Ente, al fine di evitare di incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 19 comma 5 del DL 90/2014, secondo quanto riportato nella Deliberazione Anac n. 1310 del 28 dicembre 2016 (pagg. 8 e 9”);

DATO ATTO CHE, non essendo pervenuti, sono stati recepiti nel Piano quelli riportati nel DUP 2022-2024 approvato con DGC n. 124/2021 ovvero:

ANTICORRUZIONE: Implementazione di un sistema di controlli al fine di verificare la sussistenza di eventuali conflitti di interesse in capo ai Dirigenti e/o Responsabili di procedimenti in ordine alla procedura di affidamento di un appalto o di una concessione, ai sensi del vigente Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei Contratti pubblici

TRASPARENZA: Implementazione di un sistema, snello e rapido, di ricerca di atti, dati ed informazioni sul sito istituzionale e su Amministrazione Trasparente

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'aggiornamento del Piano anticorruzione che nella nuova veste prenderà il nome di “*Sezione Rischi corruttivi e trasparenza 2022-2024*” e che di diritto confluirà all'interno del predisponendo Piao- da approvarsi in sede di prima applicazione entro 120 giorni dal bilancio- che in questa sede viene approvato

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Comunale di adottare il presente provvedimento, salve diverse determinazioni assunte dalla Giunta.

ATTESTATO, ai sensi dell'art. 49 co. 1 del TUEL, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti né incide sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita di parere di regolarità contabile.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA e fatta propria la relazione dell'Assessore alla Trasparenza, Avv. Raffaella Petronelli, sulla base dell'istruttoria condotta dall'ufficio del Segretario Generale ed RPCT Dott. Giopvanni Barbera, iascuno per quanto di propria competenza;

RITENUTO di condividere la proposta formulata dall'RPCT e di provvedere in conformità, nel senso di approvare, in sede di aggiornamento 2022, la Sezione “*Rischi corruttivi e trasparenza 2022-2024*” del predisponendo Piao, che reca seco le misure di prevenzione distinte in Misure Generali e Misure Specifiche per l'intero triennio 2022-2024;

RICHIAMATA la Legge 6.11.2012 n. 190;

VISTO il D.lgs 33/2013;

PRESO ATTO dell'aggiornamento del PNA 2019, approvato con Delibera dell'ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019;

VISTA la Delibera Anac n.1 del 12 gennaio 2022 con la quale l'Autorità ha spostato al 30 aprile l'approvazione del PTPCT;

VISTI gli Orientamenti Anac approvati dal Consiglio dell'Autorità nella seduta del 2 febbraio 2022;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta, in questa fase oneri diretti e/o indiretti per l'Ente ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

VISTO pertanto, il parere favorevole espresso sul presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla sola regolarità tecnica da parte del RPCT dell'Ente, “*Parere favorevole*”;

VISTA la votazione favorevole, resa in forma palese, da parte dei componenti la Giunta Comunale

presenti, compresa la dichiarazione di voto favorevole espressa da parte degli Assessori Comunali: Galtieri S. e Fiore M., collegati in Videoconferenza;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e qui si intendono integralmente riportate;
- 2) Di stabilire ed approvare per il Triennio 2022/2024 i seguenti Obiettivi Strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, contenuto necessario del Piano, definiti nel DUP 2022-2024 approvato con D.G.C. n. 124 del 11.11.2021 e condivisi all'unanimità dalla Giunta Comunale ovvero:

ANTICORRUZIONE: Implementazione di un sistema di controlli al fine di verificare la sussistenza di eventuali conflitti di interesse in capo ai Dirigenti e/o Responsabili di procedimenti in ordine alla procedura di affidamento di un appalto o di una concessione, ai sensi del vigente Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei Contratti pubblici

TRASPARENZA: Implementazione di un sistema, snello e rapido, di ricerca di atti, dati ed informazioni sul sito istituzionale e su Amministrazione Trasparente;

- 3) Di approvare la “*Sezione rischi corruttivi e trasparenza 2022- 2024 - Aggiornamento 2022* del Piano già precedentemente approvato da questa Amministrazione con DGC n.22/2021, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 4) Di demandare all'Ufficio dell'RPCT la pubblicazione sul sito internet del Comune del presente Piano, nella Sezione Amministrazione Trasparente – sotto Sezione “*Altri contenuti – Corruzione*”, dando atto che la presente Sezione confluisce di diritto all'interno del predisponendo Piao 2022- 2024, da adottarsi ai sensi dell'art. 6 della L.113/2021;
- 5) Di inoltrare, altresì, la presente deliberazione a tutti i Dirigenti per la puntuale esecuzione e di trasmetterlo al Collegio dei Revisori ed al Nucleo Interno di Valutazione;
- 6) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del Tuel, stante l'imminente scadenza di legge, richiamata altresì' dalla Delibera Anac n. 1/2022.



CITTA' DI ALTAMURA
AREA METROPOLITANA DI BARI

ALL.N.1

SEZIONE PIAO
RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA
ADEGUATO AGLI ORIENTAMENTI ANAC
DEL 2 FEBBRAIO 2022
(2022– 2024)

A cura del RPCT

Dott. Giovanni BARBERA

**Il Piano è stato adottato in base alle prescrizioni contenute nella
Deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 e nella Delibera n.1/2022**

***N.B:** La Sezione è stata totalmente riscritta*

PARTE GENERALE

PREMESSA

La presente Sezione del Piao denominata “*Rischi corruttivi e trasparenza*” disciplina la politica aziendale e la mission che intende realizzare il Comune di Altamura in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza negli anni 2022-2024.

Recepisce le novità in materia di anticorruzione, introdotte con gli Orientamenti Anac approvati dal Consiglio dell’Autorità in data 2 febbraio 2022, che hanno operato una sensibile “sforbiciata” nella struttura del documento.

La suddetta sotto- sezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Dott. Giovanni Barbera, Segretario Generale e Dirigente del Comune di Altamura, giusta Decreto sindacale n. 12 del 7 febbraio 2022 sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 che di seguito verranno riportati. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA e delle previsioni indicate nel D.M.del 1 dicembre 2021 approvato dalla Conferenza Stato- Regioni, contiene:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell’ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l’amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell’ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l’esposizione al rischio corruttivo;
- 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell’attività, espongono l’amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- 4) l’identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle amministrazioni delle misure previste dalla legge n.190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l’adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa;
- 6) il monitoraggio sull’idoneità e sull’attuazione delle misure;
- 7) la programmazione dell’attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l’accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del D.lgs. n. 33 del 2013.

La normativa di riferimento cui si uniforma il Piano è data per conosciuta, come richiesto negli Orientamenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza approvati dal Consiglio dell’Anac il 2 febbraio 2022 e a questi si rimanda.

Le uniche due fonti che in questa sede verranno citate sono riportate in appresso:

- 1) Delibera Anac n. 1 del 12 gennaio 2022 concernente il rinvio al 30 aprile 2022 del termine di approvazione del Piano anticorruzione per tutti gli Enti pubblici, la cui scadenza è fissata dalla legge al 31 gennaio di ogni anno;
- 2) Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022 approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022 e visibili al link:

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/120313/Orientamenti+per+la+pianificazione+anticorruzione+e+trasparenza+2022.pdf/4deceff0-e76e-be0d-c149-0a2cc46cfe61?t=1643818349850>

Art. 1

Obiettivi strategici

In ottemperanza all'art. 1 comma 8 della L.190/2012, nella parte in cui prevede che *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”*, è stato richiesto all'Assessore alla Trasparenza, con due distinte note del RPCT uscente e subentrante e segnatamente prot.gen.n.95171 del 23.11.2021 e 23917 del 15 marzo 2022, di definire specifici obiettivi strategici ai fini della redazione della Sezione de qua. In assenza di una indicazione, anche al fine di garantire un coordinamento tra le misure di prevenzione della corruzione e la Sezione Valore pubblico del predisponendo PIAO 2022-2024, sono stati ripresi gli obiettivi presenti nel Dup 2022- 2024 approvato con D.G.C.n.124 del 21 novembre 2021, che di seguito sono riportati:

ANTICORRUZIONE:

Implementazione di un sistema di controlli al fine di verificare la sussistenza di eventuali conflitti di interesse in capo ai Dirigenti e/o Responsabili di procedimenti in ordine alla procedura di affidamento di un appalto o di una concessione, ai sensi del vigente Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 Codice dei Contratti pubblici.

TRASPARENZA:

Implementazione di un sistema, snello e rapido, di ricerca di atti, dati ed informazioni sul sito istituzionale e su Amministrazione Trasparente.

In questo quadro, gli obiettivi strategici sopra delineati costituiscono il valore pubblico che intende realizzare il Comune di Altamura i cui risultati attesi sono riportati nello stesso paragrafo e sono qui richiamati.

Art. 2

Analisi del Contesto esterno.

Per quanto riguarda il campo di azione stabilito dapprima dal PNA 2016 e successivamente dal PIAO, il primo concerne *“la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi”*.

Cio' perché agli Enti pubblici è richiesta l'analisi del contesto interno ed esterno dell'Ente al fine di adottare misure più o meno stringenti in materia di prevenzione della corruzione.

La valutazione del contesto esterno ed interno, oltre ad essere effettuata su aspetti generali in questa sede, è stata prevista come indicatore di rischio corruttivo nell'ambito della mappatura dei processi, allo scopo di porre i Dirigenti nelle condizioni di prendere contezza per ogni processo della

situazione contingente legata tanto al personale dipendente quanto al contesto lavorativo esterno. Tanto è avvenuto in ottemperanza a quanto stabilito nell'alveo dell'Allegato 1 al PNA 2019, approvato con Delibera n. 1064/2019, cui questo Ente si è adeguato in questa sede.

Per quanto concerne il CONTESTO ESTERNO, è di pregevole ausilio la lettura di quanto riportato nella Relazione annuale al Parlamento pubblicata il 12 gennaio 2021 e qui reperibile:

<https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/relazione-parlamento-sullattivita-forze-polizia-sullo-stato-dellordine-e-sicurezza-pubblica-e-sulla-criminalita-organizzata-sotto-sezione>

https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2021-01/relazione_al_parlamento_2019_abstract_.pdf

nella quale si legge che “Da tempo l'azione di contrasto della magistratura e delle Forze di Polizia ha confermato come le coste pugliesi costituiscano uno snodo nevralgico per l'introduzione in Italia degli stupefacenti, anche in ragione di una risalente interazione criminale tra sodalizi albanesi e autoctoni, già dediti al contrabbando di sigarette. La Puglia continua, pertanto, a costituire la principale base logistica delle organizzazioni criminali albanesi per smerciare sostanze stupefacenti in tutto il territorio italiano”

La Città, dopo gli eventi occorsi al Sindaco uscente il 12 luglio 2017, non ha conosciuto situazioni di criticità. Al momento, un rinnovato clima politico ha permesso di interrompere eventuali criticità del passato, di talchè non si reputa allo stato opportuno introdurre nuove misure, visto l'ottimo lavoro effettuato negli anni addietro; sarebbe piuttosto opportuno snellire gli adempimenti, anche per l'anno 2022, in ragione della emergenza da Covid 19 quanto della progettazione legata al PNRR anche alla luce della nuova Governance approvata dall'Amministrazione con D.G.C.n.26/2022 di cui si dirà nell'ambito del contesto interno.

Da un punto di vista stringente del rischio corruttivo, non risultano fatti esterni degni di nota. Vale quanto detto già per l'anno 2021. Al momento non risultano eventi tali da aver generato un danno alla imparzialità del Comune di Altamura.

Art. 3

Analisi del Contesto interno.

Per quanto riguarda il campo di azione stabilito dapprima dal PNA 2016 e successivamente dal PIAO, il secondo concerne *“la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo”*.

L'attuale macrostruttura, ripartita in 6 Settori, è così rappresentata:

I SETTORE – Dirigente dott. Luca NICOLETTI

AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AL CITTADINO – Coordinatore Trasparenza

Pec: dirigente.lnicoletti@pec.comune.altamura.ba.it

II SETTORE - Dirigente dott. Francesco FAUSTINO

BILANCIO – FINANZA E PROGRAMMAZIONE

Pec: dirigente.ffaustino@pec.comune.altamura.ba.it

III SETTORE - Dirigente Arch. Giovanni BUONAMASSA

SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Pec: dirigente.gbuonamassa@pec.comune.altamura.ba.it

IV SETTORE: Dirigente Avv. Bernardino GALEOTA

POLITICHE CULTURALI, TURISTICHE, SOCIALI, EDUCATIVE E RISORSE UMANE

Pec: dirigente.bgaleota@pec.comune.altamura.ba.it

V SETTORE - Dirigente Dott.ssa Maria Teresa SCALINI (Convenzione)

POLIZIA MUNICIPALE- PROTEZIONE CIVILE

Pec: poliziale@pec.comune.altamura.ba.it

VI SETTORE- Ing. Biagio MAIULLARI

REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE

Pec: biagio.maiullari@pec.comune.altamura.ba.it

Essi sono designati quali Referenti del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A questi si aggiunge il Segretario Generale, Dirigente della Struttura di Supporto di Coordinamento istituzionale, individuato con Decreto sindacale n. 5 del 20 gennaio 2022 nella persona del Dott. Giovanni Barbera i cui dati sono di seguito riportati:

SEGRETARIO GENERALE- STRUTTURA SUPPPORTO COORD.LE

Dott. Giovanni BARBERA- segretario.generale@pec.comune.altamura.ba.it

A livello di Amministrazione Locale, la Legge n. 190/2012, prevede all'art. 1 commi 6, 7 e 8, la sinergia tra diversi livelli di governo:

1. il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, individuato dall'organo di indirizzo politico nel Segretario Generale ut sopra citato che ha la funzione, tra l'altro:

a) di predisporre una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione all'organo di indirizzo politico;

b) di proporre le eventuali modifiche del P.T.P.C.T. quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, unitamente a tutte le funzioni indicate dalla L.190/2012 e dalla Delibere Anac nel tempo intervenute.

Staff anticorruzione.

In ottemperanza alle previsioni contenute nell'alveo della Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2013, il RPCT opera per la redazione del Piano anticorruzione e per tutti gli adempimenti in materia con l'ausilio di un Gruppo di lavoro costituito con Direttiva del RPCT n.1 del 23.02.2022 prot.gen.n.17457 formato dalle seguenti unità:

La Dott.ssa Rossella De Vivo-

Struttura di Supporto di Coord.le

Il Dott. Nicola Dimitri Maria Porcari-

Struttura di Supporto di Coord.le

Ing. Nicola Valentino -

Responsabile del CED

I dipendenti della Struttura di Supporto hanno lavorato con il RPCT alla redazione del presente documento finale, in ragione della eterogeneità dei documenti da visionare.

2. L'Organo di indirizzo politico, che adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e fissa gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L.190/2012.

3. I Dirigenti, già sopra indicati, che per quanto attiene *all'accesso civico* di cui all'art. 5 del dlgs 33/2013, con il presente Piano sono delegati ad istruire ed evadere ciascuno per i Servizi di competenza, le istanze di accesso civico e generalizzato da parte dei cittadini.

Al fine di garantire un miglior coordinamento delle attività tra RPCT e Dirigenti delegati sulle istanze di accesso civico, è fatto obbligo ai Responsabili di Settore a decorrere dall'anno 2021 ed a seguire per il futuro di comunicare, nell'alveo del Report di Settore, i dati relativi alle istanze di

accesso civico e civico generalizzato avendo cura di precisare:

Oggetto:

Tipo di accesso:

Numero di protocollo:

Stato di evasione: Se evasa, se non evasa, se in procedura.

Servizio competente.

A tal proposito il Registro dell'accesso civico è stato aggiornato alla data del 30.12.2021, come risulta dalle Relazioni dei Dirigenti ed in fase di aggiornamento da parte dell'ufficio.

Essi partecipano al processo di gestione del rischio. In particolare l'articolo 16 del d.lgs. n. 165 del 2001 dispone che:

- a) Concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti. (comma L-bis);
- b) Forniscono le informazioni richieste dall'RPCT per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo (comma 1-ter);
- c) Provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione secondo i procedimenti previsti nell'Allegato relativo alla Mappatura dei procedimenti a rischio di corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (comma 1-quater);
Inoltre provvedono a redigere i Report infrannuali anticorruzione, sulla scorta del modello tipo predisposto dall'RPCT, relativo agli adempimenti indicati nel PTPCT di loro specifica competenza collegati al Settore di Direzione, concernenti l'attuazione in corso di anno delle misure generiche anticorruzione previste nel Piano.

4) Il N.I.V.ed il Collegio dei Revisori

Il nucleo indipendente di valutazione effettua, in attuazione dell'art. 1 comma 8 bis della L.190/2012, le seguenti funzioni ulteriori:

a) La verifica di coerenza del Piano anticorruzione con gli obiettivi stabiliti dai documenti di programmazione strategico - gestionale ed in particolare con il DUP anche ai fini della validazione della relazione della performance.

Si prevede che nella misurazione della performance dei Dirigenti si tenga conto dell'attuazione degli obiettivi relativi all'anticorruzione e trasparenza previsti dal P.T.P.C.T.

b) La seconda verifica attiene ai contenuti della Relazione finale del R.P.C.T, che viene trasmessa al N.I.V., in rapporto ai risultati raggiunti dai Dirigenti per l'attuazione delle misure del Piano. Inoltre il N.I.V. svolge i seguenti compiti

c) Riferisce all'Anac sullo stato di attuazione delle misure della trasparenza;

d) Svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (articoli 43 e 44 d.lgs. 33/2013), in particolare valida l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi della Trasparenza del Responsabile della Trasparenza;

f) Esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento e sue modificazioni (articolo 54, comma 5, d.lgs. 165/2001), laddove richiesto.

g) Può chiedere ulteriori informazioni al R.P.C.T. sulla effettiva attuazione dello stato del Piano e sentire in audizione i Dirigenti per chiarimenti in presenza di criticità rilevate.

Unitamente al NIV, l'Ente è dotato di un Collegio dei Revisori dei conti nominato con Delibera di Consiglio Comunale n.48 del 24 luglio 2019 (che cesserà il 23 luglio 2022).

Ad essi si applica il vigente Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Altamura.

Sono componenti del Nucleo interno di valutazione per il triennio 2020- 2023 i seguenti professionisti, nominati con decreto sindacale n. 26 del 19.07.2020 ovvero:

Dott. Mario Antonio D'Amelio	Presidente
Dott. Paolo Braccini	Componente
Dott. Piervito Bianchi	Componente
Fanno parte invece del Collegio dei Revisori i seguenti componenti ovvero:	
Dott. Giorgio Salvatore Toma	Presidente
Dott.ssa Cosimina Dellegrottaglie	Componente
Dott. Vincenzo Tosiani	Componente

5) L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)

Per quanto attiene all'Ufficio Procedimenti disciplinari, si dà atto che con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 39 del 3 aprile 2018, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'alveo del Dlgs 75/2017, è stata attribuita la Presidenza dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari al Segretario Generale ed RPCT tanto per il personale di Comparto quanto per i Dirigenti, che allo stato è costituito dal Dirigente del Servizio Personale e dal Dirigente del Servizio Finanziario. La delibera reca anche le sostituzioni in caso di impedimento e/o incompatibilità.

La composizione della Struttura è confermata anche per il triennio 2022- 2024.

Gli esiti delle sanzioni disciplinari ai dipendenti concorrono, a partire dall'anno 2022 ed in virtù di quanto stabilito nell'Allegato 1 al PNA 2019, al miglioramento tanto dei processi di gestione del rischio di corruzione dei Settori quanto, soprattutto, del miglioramento dei comportamenti dei dipendenti ai fini del monitoraggio sull'attuazione del Codice.

6) Tutti i dipendenti dell'amministrazione:

a) Partecipano, con i Dirigenti, all'attuazione delle Misure generali e specifiche in materia di anticorruzione e trasparenza nonché, laddove coinvolti, al miglioramento della mappatura dei processi secondo la declaratoria richiamata dal PNA 2019;

b) Segnalano ai Dirigenti le criticità nei processi di gestione del rischio, di competenza del Settore e/o in relazione a singoli procedimenti;

c) Osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T., relative ai dipendenti, sia generali ovvero contenute nelle Misure anticorruzione indicate nella Parte generale, se di loro interesse, sia quelle specifiche per i procedimenti individuati a rischio di corruzione. A tal proposito rispettano le misure del Codice di comportamento vigente nell'Ente.

d) Segnalano esclusivamente al R.P.C.T, e tassativamente in conformità alla procedura di sistema informatico di anonimato dedicato entrato in funzione il 1.10.2016 le situazioni di illecito ai sensi della Misura M12, in attuazione della L.179/2017, avvalendosi della piattaforma "whistleblowing" e/o del documento cartaceo contenente la "segnalazione anonima".

Si sottolinea che le segnalazioni effettuate all'interno dell'Ente ad organi diversi dall'R.P.C.T. e/o con modalità diverse da quelle indicate nella Misura MG12 si considereranno irrilevanti.

7) I collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo dell'amministrazione, anche a titolo gratuito

Osservano per quanto compatibili, le misure contenute nel P.T.P.C.T. e gli obblighi di condotta previsti dai Codici di comportamento.

Concorrono all'attuazione delle migliore disciplina anticorruzione tanto il Rasa quanto il RTD.

Nella fattispecie:

8) Il RASA- Il funzionario dell'Ufficio Contratti, Dott. Giuseppe Livrieri, giusta D.D.n.1126/2013 svolge le funzioni di RASA

9) Il R.T.D – Il Dirigente del I Settore, Dott. Luca Nicoletti, svolge le funzioni di Responsabile

della Transizione digitale.

Al fine di comprendere quale sia allo stato dell'arte la situazione dell'Ente, occorre portare in rassegna tutte le attività poste in essere dal RPCT uscente, Ten.Col.Avv.Maiullari, di seguito enunciate:

MISURA MG1: ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA

- Verifica trasparenza da parte dell'OIV del 30/06/2021 attuativa della Delibera 294/2021;
- Report Dirigenti sulle istanze di accesso civico e civico generalizzato.
- Effettuazione della verifica sulla trasparenza in data 28 settembre 2021 da parte del RPCT su 5 Sezioni dell'Amministrazione Trasparente sorteggiate a caso il cui estratto del verbale è stato pubblicato al link: https://www.comune.altamura.ba.it/images/Amministrazione_trasp/altri_contenuti_corruzione/anno_2021/Verifica_trasparenza_2021_Estratto.pdf

Sono state poi diramante direttive di conformazione agli Uffici al fine di garantire l'adeguamento delle pubblicazioni.

MISURA MG2: ATTUAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO (CODICE ETICO)

- Invito a procedere al Dirigente IV settore con nota Prot. 40418 del 14/05/2021;
- avviso pubblico con Pro. 82685 del 12/10/2021 contenente anche il modello osservazioni da compilare entro il 17/10/2021;
- Approvazione Codice di comportamento con D.G.C. 153 del 29/12/2021.
- A cura del RPCT è stata avviata la discussione con i Consiglieri e gli Assessori sul Codice etico giusta nota prot.gen.n. 95195 del 23.11.2021. Entro il termine assegnato di 15 giorni non è pervenuto alcun riscontro. Quindi con D.G.C. 148 del 23/12/2021 è stato approvato il Codice etico degli Amministratori pubblicato alla Sezione Disposizioni generali di cui al sottostante link: https://www.comune.altamura.ba.it/images/Amministrazione_trasp/disposizioni_generali/atti_amministrativi_generali/Codice_etico_amministratori.pdf

MISURA MG5: MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI

- Ogni dirigente ha inviato un aggiornamento per tale misura sul Report richiesto con Nota Prot. 91794 del 11/11/2021:
 - tutti i Settori : nessuna anomalia procedimentali uguali- è stato rispettato il divieto di aggravio del procedimento;

Sul punto, si segnala che in coerenza con la disciplina collegata al monitoraggio, è stato approvata la ricognizione dei procedimenti e dei tempi con D.G.C.n.1 del 17 gennaio 2022 i cui esiti sono visibili al link:

<https://www.comune.altamura.ba.it/index.php/it/amministrazione/amministrazione-trasparente/attivita-e-procedimenti>

MISURA MG6: CONFLITTO DI INTERESSI

- Ogni dirigente ha inviato un aggiornamento per tale misura sul Report richiesto con Nota Prot. 91794 del 11/11/2021:
 - I SETTORE: i dipendenti non hanno segnalato conflitti d'interesse
 - II SETTORE: nessuna segnalazione interna o esterna
 - III SETTORE: nessuna segnalazione da parte dei dipendenti mentre una segnalazione da parte del Dirigente con Nota Prot. 8038 del 28/01/2021 per la quale è stato emesso il decreto sindacale n°10 del 15/02/2021;
 - V SETTORE: nessuna segnalazione da parte dei dipendenti o del Dirigente
 - VI SETTORE: non ci sono state segnalazioni
- Con successive note dei Dirigenti del III e VI Settore sono state segnalate situazioni di conflitto di interesse che hanno dato vita alla nomina di altro Dirigente per la conclusione del procedimento amministrativo che vedeva loro parte in conflitto con la terzietà dell'azione

amministrativa.

MISURA MG7:MECCANISMI DI CONTROLLO NELLA FORMAZIONE DELLE DECISIONI A RISCHIO

- Ogni dirigente ha inviato un aggiornamento per tale misura sul Report richiesto con Nota del RPCT Prot. 91794 del 11/11/2021:
 - I SETTORE: non ci sono atti da segnalare al 15/12/2021
 - II SETTORE: non sono stati adottati atti monocratici non caratterizzati da situazioni di conflitto di interesse
 - III SETTORE: non ci sono stati atti monocratici
 - V SETTORE: indicazioni di alcune determinine:
 1. D.D. 781 del 14/06/2021
 2. D.D. 1033 del 10/08/2021
 3. D.D. 1192 del 29/09/2021
 4. D.D. 1243 del 11/10/2021
 5. D.D. 1308 del 22/10/2021
 6. D.D. 1339 del 29/10/2021
 7. D.D. 1559 del 03/12/2021
 - VI SETTORE: segnalazione di atti in cui risulta sia Dirigente che RUP a seguito del suo precedente inquadramento di funzionario;

MISURA GENERALE MG8: INCONFERIBILITA' INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI DIRIGENZIALI

- Nota Prot. 36341/2021 del RPCT con cui veniva richiesto ai dirigenti di trasmettere il modulo per la dichiarazione dell'insussistenza di inconferibilità entro il 15/05/2021;
- I riscontri alla nostra nota sono arrivati in ordine cronologico nel seguente modo:
 - I SETTORE: Nota trasmessa tramite PEC il 03/05/2021
 - V SETTORE: Nota trasmessa tramite PEC il 03/05/2021
 - II SETTORE: Nota Prot. 37205 del 04/05/2021
 - III SETTORE: Nota Prot. 37161 del 04/05/2021
 - VI SETTORE: Nota Prot. 37689 del 06/05/2021
 - IV SETTORE: Nota Prot. 40608 del 14/05/2021
- Con nota Prot. 72483 del 09/09/2021 è stato richiesto al Dirigente del I Settore, Dott. Luca Nicoletti, la verifica di insussistenza di procedimenti penali e/o sentenze di condanna a carico dei Dirigenti.
- Riscontro Dott. Nicoletti con Nota Prot. 72963 del 10/09/2021 con esito negativo
- In data 18/10/2021 si è proceduto alla verifica delle inconferibilità seguendo l'ordine cronologico delle istanze presentate dai Dirigenti. Tale verifica non ha evidenziato anomalie a carico dei dirigenti;
- anche per quanto concerne le incompatibilità, la verifica ha dato esito negativo.
- E' stato redatto verbale pubblicato in AT al link:
https://www.comune.altamura.ba.it/images/2021- Inconferibilit%C3%A0_verbale_Estratto.pdf

MISURA MG9: INCARICHI DI UFFICIO AI DIPENDENTI

- Ogni dirigente ha inviato un aggiornamento per tale misura sul Report richiesto con Nota Prot. 91794 del 11/11/2021:
 - I SETTORE: non ci sono atti da segnalare
 - II SETTORE: pervenuta una sola richiesta con Prot. 5034 del 30/01/2021 autorizzata preventivamente dal Dirigente con nota Prot. 5395 del 21/01/2021, ma

- successivamente l'incarico non è stato espletato;
- III SETTORE: nessuna richiesta
- V SETTORE: Autorizzazione con Prot. 25383 del 25/03/2021 della Dott.ssa Stefanelli Maria Paola per componente commissione concorso al Comune di Barletta e autorizzazione con Prot. 44305 del 27/05/2021 sempre della Dott.ssa Stefanelli per componente commissione concorso al Comune di Taranto
- VI SETTORE: autorizzati tre incarichi esterni

MISURA MG10: FORMAZIONE DI COMMISSIONE-ASSEGNAZIONE DEGLI UFFICI

- Ogni dirigente ha inviato un aggiornamento per tale misura sul Report richiesto con Nota Prot. 91794 del 11/11/2021:
 - I SETTORE: rimanda al Link in Amministrazione Trasparente
 - II SETTORE: ha espletato quale presidente di Commissione due gare per le quali i membri e li segretari delle commissioni di gara hanno sottoscritto la relativa autocertificazione sulle cause di insussistenza di cause ostative
 - III SETTORE: non sono state nominate commissioni per gare di appalto o concorsi
 - V SETTORE: nomina commissione giudicatrice dell'offerta tecnica ed economica della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di noleggio, installazione, manutenzione e smontaggio delle luminarie artistiche natalizie
 - VI SETTORE: rimanda al Link in Amministrazione Trasparente

MISURA MG10 BIS: FORMAZIONE DI COMMISSIONE GARA ED ALTRE MISURE CONTRATTI PUBBLICI

- Nota Prot. 91785 del 11/11/2021 il RPCT chiedeva al Dirigente dell'Ufficio di Piano di rendicontare l'avvenuta effettuazione delle verifiche indicate in tale misura entro il 30/11/2021. Non è mai pervenuto alcun riscontro entro il termine del 30 novembre 2021.
- Ogni dirigente ha inviato un aggiornamento per tale misura sul Report richiesto con Nota Prot. 91794 del 11/11/2021:
 - I SETTORE: rimanda al Link Amministrazione Trasparente per la prima fase e rispettate le successive
 - II SETTORE: elenco delle DD aventi oggetto affidamenti diretti/rinnovi/proroghe ed osservazioni sulle successive fasi di tale misura
 - III SETTORE: non sono state effettuate proroghe e sono stati indicati gli interventi per servizi/forniture ai sensi del D.Lgs 50/2016
 - V SETTORE: sono state indicate sia le proroghe che gli addidamenti diretti
 - VI SETTORE: rimanda al Link Amministrazione Trasparente per la prima fase e rispettate le successive

MISURA MG11: ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL PANTOUFLAGE

- Ogni dirigente ha inviato un aggiornamento per tale misura sul Report richiesto con Nota Prot. 91794 del 11/11/2021:
 - I SETTORE: non ci sono stati casi
 - II SETTORE: previsione della dichiarazione anti-pantouflage nei Bandi di settore
 - III SETTORE: non ci sono state segnalazioni
 - V SETTORE: è stata adeguata la modulistica. Nessun situazione di pantouflage
 - VI SETTORE: non ci sono state segnalazioni

MISURA MG13: PATTI DI INTEGRITA'

- Ogni dirigente ha inviato un aggiornamento per tale misura sul Report richiesto con Nota

Prot. 91794 del 11/11/2021:

- I SETTORE: aggiornamento patto di integrità a seguito di alcune modifiche apportate con il D.L. Semplificazioni. Tale patto viene allegato in tutte le gare
- II SETTORE: il patto di integrità è previsto nei bandi di settore
- III SETTORE: adeguamento degli avvisi, bandi di gara e/o lettere di invito alle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità
- V SETTORE: il patto di integrità è previsto nei bandi di gara
- VI SETTORE: adeguamento degli avvisi, dei bandi di gara e/o lettere di invito alle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità

MISURA MG 14: FORMAZIONE

Con determina dirigenziale n.1577 del 7.12.2021 il RPCT uscente ha affidato l'attività di formazione anticorruzione alla Società Diritto Italia, allargata a cento dipendenti in webinar e svoltasi il 20 gennaio 2022, riguardante "*Le novità in materia di appalti introdotte dal decreto semplificazione integrato con anticorruzione*".

Nell'anno 2021 poi, ma acquistati nel 2020, sono stati svolti corsi in webinar con Enti on line su materie specifiche dedicate e da remoto.

MISURA MG15: ROTAZIONE DEL PERSONALE

- N.B: La rotazione nell'anno 2021 è stata sospesa per ragioni connesse alla emergenza sanitaria. Non ci sono stati eventi corruttivi da legittimare una rotazione straordinaria.

MISURA MS17: MONITORAGGIO SU MODELLI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE SU SOCIETA' PARTECIPATE

- Nota del RPCT Prot. 92659 del 15/11/2021 con cui si è dato atto di un solo monitoraggio sulle società partecipate distinto per le società: Società Murgia e Sviluppo s.c.a.r.l. E Gal Terre di Murgia
- Nota Prot. 97056 del 29/11/2021 (Riscontro nostra Nota Prot. 92659 del 15/11/2021) di Murgia e sviluppo s.c.a.r.l. In cui sono state indicate le misure adottate finalizzate alla prevenzione della corruzione;
- Nota Prot. 97751 del 1/12/2021 (Riscontro nostra Nota Prot. 92659 del 15/11/2021) di Gal Terre di Murgia sulle azioni compiute relativamente alla Misura in esame.

MISURA MS18: MISURE ULTERIORI ORGANIZZATIVE DI CONTROLLO INTERNO

- Ogni dirigente ha inviato un aggiornamento per tale misura sul Report richiesto con Nota Prot. 91794 del 11/11/2021 cui hanno dato riscontro i Dirigenti nei report di riferimento. Si evidenzia che con Direttiva prot.gen.n.43985 del 26 maggio 2021 il Vice Segretario anche quale RPCT ha adottato una disposizione di snellimento delle verifiche annuali adottando la direttiva 2021 per i controlli interni a cui si è ispirata poi l'attività di verifica. Questa era ferma ancora all'anno 2019.

MISURA MS19: ATTUAZIONE MISURE ANTIRICICLAGGIO E REPORT DIRIGENTI

- Nota Prot. 102286 del 16/12/2021 con cui il Dirigente VI settore segnala le azioni intraprese dal servizio competente del VI settore per la corretta gestione delle richieste da parte di terzi, per un migliore controllo e monitoraggio delle stesse e soprattutto del rispetto della tempistica nel rilascio delle autorizzazioni;
- Ogni dirigente ha inviato un aggiornamento per tale misura sul Report richiesto con Nota Prot. 91794 del 11/11/2021:

- I SETTORE: non ci sono criticità da segnalare
- II SETTORE: non ci sono fattispecie da segnalare
- III SETTORE: non sono emerse criticità
- V SETTORE: non vi sono criticità da segnalare
- VI SETTORE: nessuna segnalazione sospetta

ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO.

Il RPCT è stato interessato in una procedura di richiesta di accesso civico generalizzato nell'ambito delle attività di riesame il cui esito ha dato vita ad un accoglimento parziale giusta nota RPCT del 7.12.2021 prot.gen.n.xxxx

MAPPATURA DEI PROCESSI SECONDO L'ALLEGATO 1 AL PNA 2019.

L'attività di mappatura dei processi, avviata dal RPCT uscente giusta nota prot.gen.n. 92849 del 14.12.2021, stante il mancato riscontro nei termini da parte dei Dirigenti ha portato il RPCT appena nominato a sollecitare con nota prot.gen.n.22755 del 17.03.2021 i Dirigenti inadempienti, in virtù della necessità di procedere all'aggiornamento del PTPCT 2021-2023 la cui scadenza era fissata al 30 marzo 2021. In virtù di questa accelerazione ai lavori, la mappatura non è stata revisionata dal RPCT e conseguentemente le misure sono calate sulla Struttura nella sua interezza più che sui singoli rischi corruttivi. Da parte di alcuni Dirigenti si assiste ancora ad un approccio prettamente adempimentale gli stessi che hanno una visione digitale degli atti ancora poco sentita.

In data 30 marzo 2021 è stato approvato il PTPCT 2021-2023 con DGC n. 22/2021 che reca seco una serie di misure di snellimento in virtù della emergenza pandemica, cui si uniforma l'attuale versione del documento 2022-2024 anche alla luce degli Orientamenti Anac del 2 febbraio 2022 e dell'assenza allo stato della guida rinveniente dal PNA 2022.

Tutto questo complesso sistema di interventi permette, oggi, di poter dire che la Struttura non è incline ad un sistema corruttivo e che l'Ente avrebbe ad oggi, tanto in ragione del livello di competenza dei dipendenti quanto di quello dei controlli, i reagenti per fronteggiare il verificarsi di eventuali fatti di reato corruttivo ovvero casi di conclamata "maladministration".

Art.4

Mappatura dei processi

Per quanto riguarda il campo di azione stabilito dapprima dal PNA 2016 e successivamente dal PIAO, il terzo concerne *“la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico”*.

Questa area, di importanza nevralgica, collega la mappatura dei processi al raggiungimento degli obiettivi di performance soprattutto per quelli definiti strategici dall'Amministrazione comunale.

La mappatura

Con strategici si intendono quelli definiti nella sezione *“valore pubblico”* e che limitatamente all'anticorruzione coinvolgono tutte le aree generali e speciali in ragione del carattere trasversale degli obiettivi definiti.

Gli obiettivi sono stati definiti come tali all'atto dell'approvazione del DUP e questi di diritto sono confluiti nell'attuale Sezione anticorruzione, in linea con le previsioni recate nel DM del 1 dicembre 2021 di approvazione del Piao.

La mappatura dei processi, secondo la nuova disciplina, venne definita lo scorso anno avvalendosi

del criterio qualitativo fatto proprio dall'Anac nell'Allegato 1 al PNA 2019.

Tra le aree di rischio , oggetto di mappatura, rientravano già lo scorso anno :

- 1) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario corrispondente ad autorizzazioni e concessioni ;
- 2) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- 3) Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
- 4) Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale).
- 5) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- 6) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- 7) Incarichi e nomine;
- 8) Affari legali e contenzioso.

La mappatura stilata lo scorso anno è passata pertanto attraverso “una autovalutazione prudenziale” degli indicatori di rischio e non una valutazione quantitativa numerica, riportando i nuovi indicatori nella tabella inoltrata ai Dirigenti e che per facilità di seguito si menzionano ovvero:

- Stato della trasparenza;
- Grado di responsabilizzazione dei dipendenti interni;
- Grado di formazione dei dipendenti interni;
- Stato di attuazione dei controlli;
- Grado di interesse esterno, sia sociale sia economico;
- Numero di procedimenti giudiziari corruttivi /disciplinari verificatisi;
- Grado di collaborazione dei dipendenti della struttura alla mappatura del processo;
- Casi di conflitto di interessi segnalati dai dipendenti;
- Numero di incontri effettuati con i dipendenti per la mappatura;
- Stato di ripartizione o accentramento delle funzioni gestionali;
- Rilevanza esterna del procedimento;
- Grado di frazionabilità del procedimento (ruolo del decisore interno);
- Contesto esterno;
- Contesto interno;

Si tratta a ben guardare della fusione dei fattori abilitanti, le c.d. vecchie cause, con le quali si cercava di individuare il rischio corruttivo e i fattori di rischio – key indicators- con i quali si vuole circoscrivere nell'ambito di determinati parametri il rischio corruttivo, fermo restando che al di là di parametri non obbligatori, è sempre rimessa al Dirigente la discrezionalità di effettuare una autovalutazione in deroga alle risultanze valoriali degli indicatori, purchè debitamente motivata. Cio' al fine di giustificare, poi, l'aumento o il decremento delle Misure anticorruzione assegnate al procedimento di rischio corruttivo.

Le mappature, approvate nell'anno 2021, sono pubblicate nella Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:
<https://www.comune.altamura.ba.it/images/All.n.4MappaturaprocessiDEFINITIVO.rar>

Queste, per l'anno 2022, sono rimaste identiche atteso che, su espressa richiesta di aggiornamento ed integrazioni formulata ai Dirigenti con nota prot.gen.n.95174 del 23.11.2021 del RPCT uscente, non è seguito alcun riscontro.

Del pari, identica richiesta è stata formulata al NIV – nota prot.gen.n.95176 del 23.11.2021 che sul punto ha formulato osservazioni nell'alveo del verbale del 14 dicembre 2021 al cui contenuto si

rimanda

La mappatura, relativamente all'anno 2022, già si pone in linea con i principi di valore pubblico richiamati e ripresi nella relativa sezione del predisponendo Piao, sebbene allo stato manchino le Misure di prevenzione specifiche designate dai Dirigenti. A tal proposito, quelle di seguito indicate valgono a cascata su tutti i servizi, stante la impossibilità di applicare il monitoraggio sui rischi siccome richiesto dall'Autorità. La mappatura verrà rivista all'esito dell'approvazione del PNA 2023-2025, che verrà approvato nel secondo semestre ed a cui si ispirerà questa Amministrazione.

La mappatura, approvata lo scorso anno e che non ha subito alcuna modifica e che in questa sede viene confermata anche per l'anno 2022, è visibile al link: <https://www.comune.altamura.ba.it/images/All.n.4MappaturaprocessiDEFINITIVO.rar>

Per cui, come detto nell'alveo dell'art. 3, l'amministrazione non è esposta allo stato a rischi corruttivi che legittimano una revisione della mappatura dei processi.

Art. 5

Identificazione rischi corruttivi.

Per quanto riguarda il campo di azione stabilito dapprima dal PNA 2016 e successivamente dal PIAO, il quarto concerne *“l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle amministrazioni delle misure previste dalla legge n.190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati”*.

Esso costituisce oggetto di specifico obiettivo strategico e come tale si ha qui per richiamato ed assegnato al RPCT.

Questa area è facilmente riconducibile alla necessità di aver un quadro dettagliato dei rischi, generali e speciali, che confluiscono poi nell'ambito del Registro dei rischi.

Di registro si è parlato lo scorso anno allorché si stabilì che all'esito di tutte le mappature si sarebbe stilato l'elenco dei rischi oggetto di criticità e forieri di corruzione.

All'esito della mappatura dei processi anticorruzione, di seguito si possono riportare i rischi oggetto di menzione ovvero:

- Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari nell'ambito dei concorsi;
- abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
- irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati;
- inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
- progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati;
- motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il

- conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari;
- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
 - mancata attivazione di patti di integrità al ricorrere delle condizioni di legge;
 - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
 - uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
 - utilizzo di procedure al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;
 - ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;
 - sistematico ricorso a lavori di urgenza e/o quinto d'obbligo attivati entro 90 giorni dall'affidamento.
 - abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;
 - elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;
 - abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti;
 - abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti;
 - riconoscimento indebito di indennità, contributi, sovvenzioni a soggetti non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti
 - Omissione di controlli nei confronti delle attività commerciali ed abuso nei confronti solo di alcune attività;
 - Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditore uscente o delle caratteristiche del prodotto fornito dall'imprenditore uscente;
 - Artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura (es. affidamenti tutti sotto l'importo di 150.000 euro, ex art. 36, co. 2, lett. a) e procedura derogatoria introdotta dall'art. 1 comma 51 della L.108/2021.
 - Ripetuti affidamenti allo stesso fornitore; proroghe o rinnovi immotivati o non contemplati ab origine nella documentazione di gara (art. 35, co. 12 e art. 63, co. 4)
 - Mancato ricorso alle indagini di mercato prima di procedere all'affidamento;
 - Ingiustificato mancato ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e/o

adesione a convenzioni di centrali di committenza;

- Mancata comunicazione dei conflitti di interesse e/o surrettizia dichiarazione di insussistenza (ex art. 42 del d.lgs. 50/2016);
- Assenza dei controlli sui requisiti di carattere generale e speciale (ex artt. 80 e 83);
- Mancate verifiche in fase di esecuzione (es. mancato rispetto dei termini contrattuali e mancato rispetto degli “*Service level agreement*”);

Tutti questi rischi corruttivi che sono stati elencati costituiscono i presupposti di base per consentire al Comune di Altamura di definire misure minime di rischio corruttivo applicabili in parte qua a seconda del rischio rilevato dalle Direzioni amministrative e tecniche

In base alle previsioni recate nell'alveo dell'allegato 1 al PNA 2019 ad ogni evento rischio corrisponde una misura specifica da adottarsi da parte del Comune al fine di creare una uniformità di parametrizzazione che partendo dal processo di rischio corruttivo, arriva alla definizione del rischio corruttivo definito in base ai parametri indicati dall'Anac ed alle misure di prevenzione della corruzione che ne impedirebbero il nascere.

Si tratta di una elencazione non tipizzata ed esclusiva, suscettibile di essere incrementata o alimentata a seconda poi dell'efficacia delle misure di prevenzione ed alla loro attuazione.

Se per esempio la patologia della gara è quella del ricorso alle proroghe, l'adeguata programmazione e l'avvio per tempo della gara debitamente vigilata dal RPCT costituisce lo strumento per eliderne gli effetti potenzialmente corruttivi.

L'adeguata progettazione delle misure di prevenzione deve essere inevitabilmente coordinata con la sua attuazione- in questo senso soccorre la programmazione temporale e il rispetto del cronoprogramma- ed il costante monitoraggio che incida sulla valutazione della performance allo scopo di suscitare l'attenzione rinveniente dalla perdita di retribuzione.

Questo circolo virtuoso passa inevitabilmente dal coordinamento del RPCT – nella fase di vigilanza- e dall'attività dei Dirigenti – nella fase programmatica.

A tal proposito è fatto obbligo ai Dirigenti di :

- a) Rispettare i tempi del procedimento, alla luce delle novità introdotte dal combinato disposto di cui all'art. 2 comma 4 bis della L.241/90 e obblighi di pubblicazione in AT;
- b) Vigilare sulla corretta attuazione della normativa da parte dei referenti comunali relativamente alla pubblicazione dei documenti e delle informazioni all'interno delle Sezioni dell'Amministrazione Trasparente, i cui criteri sono pubblicati nella griglia a cui si fa rinvio, scaricabile dal link:

<https://www.comune.altamura.ba.it/images/All.n.2-Referentipubblicazione2021DEF.pdf>

- d) Relazionare al RPCT ogni semestre in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali ed indicare i motivi del ritardo nonché sull'attuazione delle Misure generali e specifiche definite dal Piano anticorruzione ed a cui si rinvia;
- e) Dare attuazione alle misure di prevenzione secondo la programmazione a scivolo temporale ivi riportata.

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nella presente Sezione Rischi corruttivi e trasparenza 2022-2024 determina responsabilità.

Rileva, altresì, ai fini della valutazione della performance ed ai fini disciplinari, la mancata o tardiva emanazione del provvedimento nei termini in ossequio all'art. 2 comma 9 della

L.241/90, soprattutto alla luce della ridefinizione, in riduzione, dei tempi del procedimento siccome stabilito dall'art. 12 della L.241/90. La succitata previsione si coordina con la sotto sezione relativa alla ricognizione dei procedimenti ed alla definizione dei tempi di conclusione che verrà certamente migliorata alla luce dell'avvio del processo di digitalizzazione e reingegnerizzazione dei procedimenti che è confluita nella D.G.C.n. 1 del 17.01.202

Art. 6

Progettazione misure organizzative anticorruzione

Misure per prevenire la corruzione.

Per quanto riguarda il campo di azione stabilito dapprima dal PNA 2016 e successivamente dal PIAO, il quinto concerne la *“Progettazione delle misure organizzative anticorruzione”*.

Secondo quanto definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, dopo aver identificato le aree e i processi maggiormente a rischio è necessario identificare le misure necessarie a *“neutralizzare”* o ridurre tale rischio. Nel documento vengono introdotte misure generali e speciali contrassegnate alle lettere MG e MS. A questa si aggiunge una misura di semplificazione a valere anche per l'anno 2022, stante l'emergenza pandemica, misura tra l'altro richiamata oggi nell'ambito della L.120/2020 in materia di semplificazioni.

Le Misure di Prevenzione della corruzione sono:

MISURA GENERALE MG1 ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA

Ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza, in attuazione del Dlgs 97/2016 e PNA 2017.

In virtù della verifica aggiuntiva in corso di anno, costituisce obiettivo specifico dei Dirigenti, in attuazione dell'art. 14 comma 1 quater del dlgs 33/2013 e ss.mm.ii. l'obbligo di pubblicazione di tutti i documenti afferenti il proprio Settore che, rispettosi della disciplina privacy recata nell'alveo del Dlgs 101/2018, dovranno essere pubblicati nel rispetto dei tempi indicati nella griglia allegata al presente Piano, approvata con Delibera Anac n. 1310/2016. E' confermata la previsione di "tempestività delle pubblicazioni" definita in giorni 10 (dieci) dalla materiale disponibilità. I Dirigenti cureranno l'aggiornamento delle pubblicazioni, garantendo il rispetto di quanto indicato agli artt.6 e 7 del Dlgs n. 33/2013.

Entro il 30 luglio 2022 il RPCT verificherà, con l'ausilio del Gruppo di lavoro, gli adempimenti in materia di trasparenza da parte dei Dirigenti e degli Uffici, secondo la griglia degli adempimenti prevista dalla Sezione Trasparenza pubblicato al link:

<https://www.comune.altamura.ba.it/images/All.n.2-Referentipubblicazione2021DEF.pdf>

Importanza ulteriore verrà assegnata al monitoraggio dei tempi del procedimento in virtù della novella legislativa introdotta dalla L.120/2020 nell'alveo dell'art. 2 – comma 4 bis.

Sempre quale misura aggiuntiva di trasparenza si stabilisce l'obbligo per tutti i Settori interessati di procedere all'aggiornamento, *almeno una volta all'anno e così anche per il 2022*, delle short list-degli albi degli incarichi professionali esterni ivi compresi quelli legali (compatibilmente con la disciplina inerente l'avvocatura interna) gli incarichi ai cottimisti, ai professionisti esterni (medici, per esempio), laddove esistenti al fine di evitare la creazione di un numerus clausus di soggetti da nominare. Tanto dovrà avvenire in ottemperanza alle regole, laddove compatibili, indicate nella LG Anac n.12/2018 nonché delle previsioni normative, in fase di adozione, recate nell'alveo dell'art. 14 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici, giunto alla sua terza bozza, allo stato non pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il quale costituisce tuttavia una valida base di partenza nella

mission aziendale.

Inoltre, sempre nell'ambito della Trasparenza, è fatto obbligo ai Dirigenti di riportare nel report di propria competenza – il cui modulo tipo è rinvenibile al link: <https://www.comune.altamura.ba.it/images/All.n.3-Reportdirigenti.pdf>

tutte le istanze di accesso civico e civico generalizzato pervenute all'ufficio al fine di consentire al RPCT poi l'aggiornamento del Registro degli accessi. Tale misura viene introdotta al fine di garantire il dovuto coordinamento in materia di trasparenza.

I dati da riportati saranno i seguenti:

Tipo di Accesso (se civico o civico generalizzato)

Data della richiesta

Numero di protocollo generale

Stato della pratica (evaso o rigettato in quest'ultimo caso indicare i motivi del rigetto)

Oggetto della richiesta.

In questa maniera sarà possibile popolare di dati il Registro per l'anno 2022 come accaduto in passato.

1) Soggetto responsabile: RPCT e Coordinatore della Trasparenza per la verifica aggiuntiva straordinaria– Tutti i Dirigenti interessati all'aggiornamento degli Albi e per l'attuazione delle misure di trasparenza.

2) Fasi e tempi di attuazione sulla scorta del sotto citato Cronoprogramma

Cronoprogramma Triennio

Anno 2022: Verifica aggiuntiva in materia di Trasparenza da espletarsi entro il 30 luglio 2022. Aggiornamento annuale entro il 30.11.2022 delle short list- degli albi degli incarichi professionali esterni ivi compresi quelli legali (compatibilmente con la disciplina inerente l'avvocatura interna), gli incarichi ai cottimisti, ai professionisti esterni (medici, per esempio), laddove esistenti al fine di evitare la creazione di un numerus clausus di soggetti da nominare. Indicazione nel Report dirigenziale al 15 luglio 2022 (I semestre) ed al 10 gennaio 2023 (II semestre 2022) delle istanze di accesso civico e civico generalizzato nonché attestazione di avvenuto adempimento della misura.

Anno 2023: Verifica aggiuntiva in materia di Trasparenza da espletarsi entro il 30 maggio e 30 settembre 2022. Indicazione nel Report dirigenziale al 15 luglio 2023 (I semestre) ed al 10 gennaio 2024 (II semestre 2023) delle istanze di accesso civico e civico generalizzato nonché attestazione di avvenuto adempimento della misura.

Anno 2024: Adeguamento misura in base ai risultati raggiunti nell'anno 2023.

MISURA GENERALE MG2

CODICE DI COMPORTAMENTO

Lo strumento del codice di comportamento costituisce una misura di prevenzione molto importante al fine di orientare in senso legale ed eticamente corretto lo svolgimento dell'attività amministrativa. L'articolo 54 del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012, dispone che la violazione dei doveri contenuti nei codici di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. Il Codice di comportamento del Comune di Altamura è stato approvato con D.G.C.n.153 del 29.12.2021 dopo un periodo di consultazione pubblica. Esso, adeguato alle LG Anac n.177/2020, costituirà un valido strumento di attuazione per l'esecuzione della normativa anticorruzione. Esso è consultabile al link:

https://www.comune.altamura.ba.it/images/Amministrazione_trasp/disposizioni_generali/codice_disciplinare_condotta/codice_comportamento_2021.pdf

Al contempo con D.G.C.n.148 del 23.12.2021 è stato approvato il Codice etico degli amministratori.

Esso è consultabile al link:
https://www.comune.altamura.ba.it/images/Amministrazione_trasp/disposizioni_generali/atti_amministrativi_generali/Codice_etico_amministratori.pdf

Tutti i dirigenti per la puntuale attuazione e vigilanza del Codice di comportamento.

2) Fasi tempi di attuazione sulla scorta del sotto citato Cronoprogramma

Cronoprogramma Triennio

Anno 2022: *Verifica infrannuale dell'aggiornamento del Codice di comportamento approvato nel 2021 e rendicontazione da parte dei Dirigenti in seno a ciascun Report infrannuale entro il 15 luglio 2022 (I Semestre) e 10 gennaio 2023 (II semestre).*

Anno 2023: *Implementazione della misura di verifica, con previsione nell'alveo dei controlli interni nel corso del 2023. Rendicontazione da parte dei Dirigenti in seno a ciascun Report infrannuale entro il 15 luglio 2023 (I Semestre) e 10 gennaio 2024 (II semestre).*

Anno 2024: *Implementazione della misura di verifica, con previsione nell'alveo dei controlli interni nel corso del 2024. Rendicontazione da parte dei Dirigenti in seno a ciascun Report infrannuale entro il 15 luglio 2024 (I Semestre) e 10 gennaio 2025 (II semestre).*

MISURA GENERALE MG3 INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI

Come evidenziato dallo stesso Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), l'informatizzazione dei processi rappresenta una misura trasversale ed obbligatoria di prevenzione e trasparenza e contrasto prevista dalla L.190/2012 particolarmente efficace dal momento che consente la tracciabilità dell'intero processo amministrativo, evidenziandone ciascuna fase e le connesse responsabilità e prescinde dal riguardare i soli procedimenti amministrativi ad istanza di parte.

Lo stesso Piano triennale della informatica pone come "prima sfida" quella di "una Società digitale" che si realizzi attraverso l'individuazione di azioni di promozione di modelli virtuosi e di creazione di nuovi servizi digitali, o di miglioramento dell'efficienza e della trasparenza nei servizi esistenti, che aiutino cittadini e imprese ad accedere on line ai servizi. Trasparenza ed anticorruzione vanno di pari passo atteso che solo una Amministrazione trasparente permette di eliminare quelle sacche di opacità che sono alla base della corruzione.

Il Presidente dell'Anac, nell'audizione dinanzi alla VIII° Commissione della Camera dei Deputati del 2 febbraio 2021 relativa alla "Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR" ha evidenziato che "gli obiettivi principali del Paese - da realizzare anche mediante il PNRR – riguardano il potenziamento digitale del settore pubblico; l'ampliamento dell'offerta dei servizi per cittadini e imprese; la semplificazione dei procedimenti amministrativi; la riduzione degli oneri per cittadini e imprese per rilanciare il sistema produttivo nonché la condivisione del patrimonio dei dati digitali attraverso la piena interoperabilità delle banche dati". Pertanto la digitalizzazione, utile ai fini della prevenzione della corruzione, si interseca con il Piano triennale della informatica 2021- 2023 in fase di approvazione.

Alla luce delle novità normative intervenute all'indomani del DPCM 13.11.2014, del D.Lgs n. 179/2016 e del nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali UE 679/2016, si rende indispensabile avviare nel corso del 2022 l'uso della tecnologia più avanzata che consenta all'Ente di adeguarsi al dettato legislativo, evitando sacche di discrezionalità. La suddetta esigenza rinviene anche dai lavori del Gruppo della Transizione digitale allo stato costituito da numerosi informatici, assunti nel corso dell'anno 2021, per adeguare la Macrostruttura alle esigenze richiamate nella Missione 1 del PNRR.

L'avvio della digitalizzazione, infatti, permette da una parte l'adeguamento a norma e dall'altra l'abbattimento di carta e la immutabilità del provvedimento in termine di certezza della provenienza dell'atto amministrativo.

1) Soggetto responsabile : Responsabile della Transizione Digitale e Digital Manager in esecuzione del Decreto sindacale n. 79 dell'8 luglio 2019.

Cronoprogramma Triennio.

Anno 2022: Monitoraggio sulle attività indicate nel Piano e previsione di misure ulteriori/inferiori.

Anno 2023: Conferma misura indicata nell'anno 2022.

Anno 2024: Adeguamento misura in base ai risultati dell'anno 2023.

MISURA GENERALE MG4

ACCESSO TELEMATICO A DATI, DOCUMENTI E PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE

L'accesso telematico rappresenta, ai sensi della L. 190/2012, una misura trasversale ed obbligatoria anticorruzione particolarmente efficace dal momento che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e quindi la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività amministrativa di controllo e di trasparenza da parte dei cittadini. Pertanto, detta misura opera specificatamente per i procedimenti ad istanza di parte.

Nella logica della graduale implementazione delle Misure anticorruzione necessita, allo stato dell'analisi condotta e delle criticità emerse, implementare la Misura 04 di seguito declinata, atteso che la gran parte dei procedimenti ad istanza di parte non risulta essere ancora completamente digitalizzata ed accessibile telematicamente. Pertanto, in linea con quanto stabilito nella misura generale M3, l'accesso ai dati terrà conto dell'implementazione dei dati digitali pubblicati in trasparenza.

2) Fasi e tempi di attuazione sulla scorta del sotto citato Cronoprogramma

Cronoprogramma Triennio-

Anno 2022: Implementazione dei documenti sino ad oggi non pubblicati, in linea con le Linee guida Dipartimento funzione pubblica ed Anac sui documenti da pubblicare definiti unicamente dai Dirigenti laddove possibile. Rendicontazione in seno al II°Report infrannuale da parte dei Dirigenti. Relazione dell'RPCT.

Anno 2023: Implementazione dei documenti sino ad oggi non pubblicati, in linea con le Linee guida Dipartimento funzione pubblica ed Anac sui documenti da pubblicare. Rendicontazione in seno al II°Report infrannuale da parte dei Dirigenti. Relazione dell'RPCT.

Anno 2024: Verifica a campione sul tipo di atti da parte del RPCT entro il 30 settembre 2024 e ricognizione dello stato degli adempimenti.

MISURA GENERALE MG5

MONITORAGGIO TERMINI PROCEDIMENTALI

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. d) e comma 28 della legge n. 190/2012 deriva l'obbligo per l'amministrazione di provvedere al monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti, provvedendo altresì all'eliminazione di eventuali anomalie. I risultati del monitoraggio periodico devono essere pubblicati e resi consultabili nel sito web istituzionale. Si precisa che il suddetto obbligo, quale misura obbligatoria di trasparenza, grava sui Dirigenti per tutti i procedimenti, sia d'ufficio che ad istanza di parte, di competenza del Settore loro assegnato. Il monitoraggio relativo ai tempi medi di pagamento è rimesso all'esclusiva competenza nelle forme di legge del Dirigente del II Settore, Dott. Francesco Faustino.

Si evidenzia che il monitoraggio, abrogato con il Dlgs 97/2016, è stato reintrodotta

dall'art. 12 della L.120/2020 che ha modificato l'art. 2 comma 4 bis della L.241/90 nella parte in cui ha stabilito che *“Le pubbliche amministrazioni misurano e pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”, i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente”*

Reiterate segnalazioni del mancato rispetto dei termini del procedimento costituiscono un segnale di un possibile malfunzionamento, che va non solo monitorato ma valutato al fine di proporre azioni correttive.

A tal proposito, al fine di dare certezza all'azione amministrativa ed ottemperare al dettato legislativo, con D.G.C.n.1 del 17 gennaio 2022 è stata effettuata la ricognizione e revisione dei tempi del procedimento la cui nuova griglia è pubblicata in Amministrazione Trasparente al link:

<https://www.comune.altamura.ba.it/images/Elencoprocedimentiamministrativi2021.rar>

Cronoprogramma triennio:

Anno 2022: Implementazione monitoraggio dei tempi del procedimento in seno alla I° e II° relazione infrannuale (entro il 15 luglio 2022 (I Semestre) e 10 gennaio 2023 (II semestre) ed eventuali azioni correttive da parte del RPCT.

Anno 2023: Conferma misura dell'anno 2022 e relazione infrannuale entro il 15 luglio 2023 (I Semestre) e 10 gennaio 2024 (II semestre).

Anno 2024: Conferma misura dell'anno 2023 e relazione infrannuale *entro il 15 luglio 2024 (I Semestre) e 10 gennaio 2025 (II semestre).*

MISURA GENERALE MG6 -CONFLITTO DI INTERESSI – OBIETTIVO STRATEGICO 2022

L'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012, come modificato dal D.lgs 97/2016, prevede l'obbligo di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. A tal fine, si richiama quanto statuito dall'art. 6 bis della L.241/90 il quale recita *“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”*.

E' confermata, ad ogni effetto ai sensi del presente Piano , *anche per il triennio 2021 2023*, la circostanza in base alla quale la regolamentazione della istruttoria delle proposte delle deliberazioni di Giunta e Consiglio e determinazioni devono recare, tanto nella premessa da parte del RUP /Responsabile del procedimento quanto nel dispositivo da parte del Dirigente, l'attestazione di insussistenza del conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 e Misura M6 del presente Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza,

In sede di controllo interno espletato dal Segretario Generale, viene già verificata l'adempimento da parte di tutti i responsabili della misura, che oggi viene largamente attuata.

Resta inteso che, qualora il conflitto riguardi il dipendente, questi deve dare tempestiva, comunicazione al Dirigente entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi del conflitto. Il Dirigente, verificata la esistenza del conflitto, potrà scegliere se assegnare ad altro dipendente, ovvero ad avocare a sè il provvedimento, dandone atto nel provvedimento definitivo.

Qualora il conflitto di interesse, anche potenziale, riguardi il Dirigente, a valutare ogni iniziativa e/o provvedimento del caso da assumere sarà il Segretario Generale- RPCT, secondo la sua insindacabile valutazione, quale organo anticorruzione comunale.

1) Soggetto responsabile: Tutti i dirigenti in fase di predisposizione Report infrannuale.

2) Fasi e tempi di attuazione sulla scorta del sotto citato Cronoprogramma

Cronoprogramma Triennio.

Anno 2022: Richiesta attestazione rapporti di debito e credito di tutti i Dirigenti entro il 30 settembre 2022. Controllo sistematico di tutti gli atti della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e verifica a campione ex post del 10% dell'effettiva assenza di conflitti.

Anno 2023: Implementazione verifica a campione del 15 % degli atti. Richiesta attestazione rapporti di debito e credito a tutti Capi Servizio.

Anno 2024: Implementazione verifica a campione del 20 % degli atti. Verifica di adeguatezza da parte del RPCT

MISURA GENERALE MG7

MECCANISMI DI CONTROLLO NELLA FORMAZIONE DELLE DECISIONI DEI PROCEDIMENTI A RISCHIO

L'articolo 1, comma 9, lett. b) della legge n. 190/2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire detto rischio. La dotazione organica dell'Ente consente, allo stato dei fatti, di garantire la distinzione tra chi firma il provvedimento finale ed il responsabile del procedimento. I Dirigenti, in sede di reporting infrannuale, dichiareranno solo gli eventuali provvedimenti che dovessero recare la firma del solo Dirigente e non rechino una situazione di conflitto di interesse.

Si conferma anche per il *triennio 2021-2023* che, in linea con le prescrizioni contenute nel PNA 2017, della giurisprudenza contabile di recente conio (Deliberazione n. 34/2018 Corte Conti Basilicata Sez. Controllo) ed in ragione delle funzioni assegnate al Settore, al Dirigente del II Settore, considerata l'attribuzione dell'esercizio delle funzioni, in via esclusiva, di diverse tipologie di controlli interni, di cui al D.L. 174/2012 conv.in L.223/2012 ed al Regolamento comunale sui controlli interni approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 7/2013, non possono essere attribuiti incarichi di direzione ad interim di altri Settori dell'Ente, al fine di evitare la coincidenza nella medesima figura del soggetto che adotta i provvedimenti gestionali e di quello preposto al Controllo di regolarità contabile, nonché all'esercizio delle altre forme di controllo (controllo di gestione; controllo sugli equilibri finanziari, Controllo sulle società partecipate non quotate). Eventuali incarichi di direzione ad interim di altri Settori dell'Ente possono essere attribuiti al Dirigente del Servizio Finanziario solo per situazioni temporanee ed eccezionali, di durata comunque non superiore ad un mese, (sostituzione dei Dirigenti per malattia e/o per ferie). Resta ferma in ogni caso la possibilità di attribuire incarichi ulteriori, tipici della funzione dirigenziale di cui all'art. 109 del Dlgs n. 267/2000, da cui derivano attivi amministrativi non soggetti ai controlli da parte del Servizio Finanziario, quali a titolo esemplificativo la nomina a presidente o commissario di commissioni di gara o di concorso

Cronoprogramma Triennio-

Anno 2022: Entro il 15 luglio 2022 (I Semestre) e 10 gennaio 2023 (II semestre): Attestazione nel Report da parte dei dirigenti della avvenuta verifica delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure oggetto di controllo aggiuntivo in esecuzione dell'obiettivo strategico. Indicazione dei provvedimenti dirigenziali monocratici non caratterizzati da situazioni di conflitto di interesse in sede di predisposizione Report da parte dei dirigenti.

Anno 2023: Entro il 15 luglio 2023 (I Semestre) e 10 gennaio 2024 (II semestre): Attestazione nel Report da parte dei dirigenti della avvenuta verifica delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure oggetto di controllo aggiuntivo in esecuzione dell'obiettivo strategico.: Indicazione dei provvedimenti dirigenziali monocratici non caratterizzati da situazioni di conflitto di interesse in sede di predisposizione Report da parte dei dirigenti.

Anno 2024: Entro il 15 luglio 2024 (I Semestre) e 10 gennaio 2025 (II semestre): Attestazione

nel Report da parte dei dirigenti della avvenuta verifica delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure oggetto di controllo aggiuntivo in esecuzione dell'obiettivo strategico.: Indicazione dei provvedimenti dirigenziali monocratici non caratterizzati da situazioni di conflitto di interesse in sede di predisposizione Report da parte dei dirigenti.

MISURA GENERALE MG8

INCONFERIBILITA' INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI DIRIGENZIALI.

Alla luce dello schema della Relazione finale del Responsabile anticorruzione predisposto dall'Anac di recente per l'anno 2018, reso noto con comunicato Anac del 26 novembre 2018, ed in conformità al PNA 2019 approvato con Deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, il RPCT in quanto soggetto responsabile della misura acquisisce, una volta all'anno in linea di continuità con le attività espletate lo scorso anno e previo inoltro del modello tipo da compilare, le autodichiarazioni dei Dirigenti. Sulle stesse svolge, in conformità del D.Lgs. n. 39/2013 e Delibera Anac n.833/2016, attività di vigilanza interna ai fini del conferimento dell'incarico dirigenziale.

Cronoprogramma Triennio

Anno 2022: Entro il 15 maggio 2022 il RPCT acquisisce le dichiarazioni dei Dirigenti. Entro il 30 giugno 2022 verifica delle dichiarazioni di inconferibilità e pubblicazione del verbale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Anno 2023: Entro il 15 maggio 2023 il RPCT acquisisce le dichiarazioni dei Dirigenti. Entro il 30 giugno 2023 verifica delle dichiarazioni di inconferibilità e pubblicazione del verbale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Anno 2024: Entro il 15 maggio 2024 il RPCT acquisisce le dichiarazioni dei Dirigenti. Entro il 30 giugno 2024 verifica delle dichiarazioni di inconferibilità e pubblicazione del verbale nella sezione Amministrazione Trasparente.

MISURA GENERALE MG9

INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRASTITUZIONALI VIETATI AI DIPENDENTI

L'articolo 53, con particolare riguardo al comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001 prevede che "... con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2".

Il Comune di Altamura, con Circolare n. 1 del 16 gennaio 2013, ha dato attuazione alle succitate previsioni legislative invitando i dipendenti "a voler cessare immediatamente tutte le attività e tutti gli incarichi sin ad oggi autorizzati in via di espletamento che non sono in linea con il dettato normativo e che potrebbero comportare decadenza dall'impiego".

All'interno del Comune di Altamura è vigente il Regolamento per il conferimento degli incarichi esterni ai dipendenti/dirigenti, adottato con D.G.C.n.33 del 17 marzo 2015, attuativo della L.190/2012 e del D.P.R.n. 62/2013.

. In ragione degli incarichi che verranno conferiti in quanto connessi al PNRR, la Corte dei Conti Emilia Romagna con Delibera n. 241 del 16 novembre 2021 ha adottato un vero prontuario al cui contenuto si rinvia (<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com/art/dalla-corte-conti-linee-guida-affidamento-incarichi-AEYmDI3>) per agevolare gli Enti nel conferimento e nella relativa vigilanza.

A questa disciplina si uniformerà il Comune di Altamura negli anni a seguire in virtù della delicatezza delle questioni trattate seguendo i criteri di verifica ivi indicati.

Azioni da intraprendere nel triennio.

Anno 2022: Verifica a campione su almeno tre autorizzazioni rilasciate dagli uffici, secondo la disciplina indicata dalla Corte dei Conti.

Anno 2023: Verifica a campione su almeno cinque autorizzazioni rilasciate dagli uffici, secondo la disciplina indicata dalla Corte dei Conti.

Anno 2024: Verifica a campione su almeno sette autorizzazioni rilasciate dagli uffici, secondo la disciplina indicata dalla Corte dei Conti.

MISURA GENERALE MG10

FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI

L'articolo 35-*bis* del d.lgs n.165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 prevede che, al fine di prevenire il fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- 1) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- 2) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- 3) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

A tal proposito, in linea con le prescrizioni Anac, i membri ed i segretari delle Commissioni di concorso e di gara, compilano autocertificazione, che resta agli atti di gara e/o di concorso, sulle cause di insussistenza di cause ostantive ai sensi dell'art. 51 e 52 del c.p.c.

La presente misura deve essere coordinata con la Misura Generale MG6 del Piano anticorruzione e con gli adempimenti ivi indicati.

Cronoprogramma Triennio.

Anno 2022: Monitoraggio da parte dei Dirigenti interessati del rispetto delle misure. Dichiarazione in sede di Report infrannuale dell'avvenuto adempimento -entro il 15 luglio 2022 (I Semestre) e 10 gennaio 2023 (II semestre) - Attestazione nel Report da parte dei dirigenti della avvenuta verifica delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure oggetto di controllo aggiuntivo in esecuzione dell'obiettivo strategico. Monitoraggio annuale da parte dell'RPCT. Coordinamento Misura M6.

Anno 2023: Monitoraggio da parte dei Dirigenti interessati del rispetto delle misure. Dichiarazione in sede di Report infrannuale dell'avvenuto adempimento - *entro il 15 luglio 2023 (I Semestre) e 10 gennaio 2024 (II semestre)*: Attestazione nel Report da parte dei dirigenti della avvenuta verifica delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure oggetto di controllo aggiuntivo in esecuzione dell'obiettivo strategico. Monitoraggio annuale da parte dell'RPCT. Coordinamento Misura M6.

Anno 2024: Adeguamento misura in base agli esiti dell'anno 2023.

MISURA GENERALE MG11

FORMAZIONE DI COMMISSIONI DI AGGIUDICAZIONE E ULTERIORI MISURE PER I CONTRATTI PUBBLICI

L'aggiornamento 2015 al P.N.A., come integrato da quello recentemente avvenuto nel 2016 al PNA, prevede nella sezione speciale per i contratti pubblici misure specifiche e ulteriori per i procedimenti di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture, procedendo alla scomposizione dei sistemi di affidamento in sei fasi, al quale si rinvia (Determinazione n. 12/2015).

La Misura in questione è stata oggetto di valutazione già l'anno scorso, in sede di Conferenza dei Dirigenti del 19 gennaio 2018, e confermata negli anni a venire, allo scopo di comprendere

soluzioni innovative ed al tempo stesso snellire gli adempimenti ivi indicati, molti dei quali ripetitivi. Ulteriori soluzioni operative sono state concertate con il Responsabile del Servizio Contratti ed appalti, al fine di evitare di aggravare i procedimenti di adempimenti ultronei ed inutili. Per l'anno 2022, stante la conferma da parte dei Dirigenti e la mancata segnalazione sul punto di criticità, viene confermato quanto già previsto lo scorso anno.

Pertanto con la presente misura, in attuazione della Linea Guida n. 4 del 10 gennaio 2018 recante "Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" - Aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017", si confermano *tutte* le misure specifiche ed ulteriori, snellite all'esito dei lavori svoltisi lo scorso anno, in seno alla Conferenza dei Dirigenti del 19 gennaio 2018.

Allo stato il Regolamento prevede la estensione della platea dei componenti anche alle Cat. C e D e/o Rup presenti all'interno dell'Amministrazione Comunale, stante il numero ristretto delle posizioni dirigenziali (n. 6) che per la mole ed il numero di gare determinerebbe una mancata rotazione ed una concentrazione di potere, in chiara violazione dei principi di derivazione comunitaria e dell'Anac.

A) Fase della programmazione:

1) Verifica e monitoraggio delle future scadenze contrattuali finalizzata alla indizione delle procedure di evidenza pubblica; 2) Obbligo dei Dirigenti di dare corso alla indizione delle procedure di gara almeno trenta giorni prima a seconda della tipologia comunitaria o meno della procedura di gara da indire così da evitare il ricorso alle proroghe impropriamente qualificate c.d. tecniche e/o agli affidamenti diretti nelle more di espletare la procedura di evidenza pubblica.

In caso di eventuali eccezionali proroghe /rinnovi / nuovi affidamenti diretti allo stesso soggetto, nell'arco del biennio precedente, i Dirigenti dovranno adeguatamente motivare nella determina dirigenziale le ragioni che hanno legittimato il ricorso alla proroga e/o rinnovo.

SEMPLIFICAZIONE MISURA PER L'ANNO 2022.

I Dirigenti dovranno specificare nel Report il numero degli affidamenti diretti attuativi della L.120/2020 (ovvero solo di quelli avvenuti senza richiesta di preventivi in deroga al Regolamento comunale) e delle proroghe, citando i numeri delle determine dirigenziali ed attestare l'avvenuta pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

Le determine dirigenziali di proroghe e dei soli affidamenti diretti *attuativi della L.120/2020 (ovvero solo di quelli avvenuti senza richiesta di preventivi in deroga al Regolamento comunale)* allo stesso soggetto dovranno essere pubblicate, contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio, nella Sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/ Provvedimenti di proroga anche tecnica e/o di affidamenti diretti/Anno 2022

B) Fase della progettazione della gara:

1) Previsione di criteri predeterminati con atti organizzativi dirigenziali interni, di rotazione dei RUP, compatibilmente con le disponibilità di più profili professionali nell'organico assegnato;

2) Acquisizione a cura dei Dirigenti delle preventive dichiarazioni dei dipendenti coinvolti nella elaborazione della documentazione di gara attestanti l'assenza di interessi patrimoniali e/o personali, in relazione allo specifico oggetto della gara da acquisire agli atti e da richiamare nella determina a contrarre;

3) Nelle procedure negoziate, utilizzo di sistemi informatizzati del Mercato elettronico per l'individuazione degli operatori da consultare garantendo la massima pluralità di partecipazione o utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio di rotazione delle ditte affidatarie;

4) Applicazione del principio di rotazione negli affidamenti diretti o d'urgenza e negli affidamenti degli incarichi di progettisti (specifico per gli affidamenti dei LL.PP.) che dovrà essere oggetto di specifica attestazione di avvenuta osservanza nelle relative determine di affidamento, a cura dei Dirigenti.

C) Fase di scelta del contraente:

1) Scelta dei componenti delle commissioni di aggiudicazione intersettoriale tra i Dirigenti ed i Funzionari presenti dell'Ente mediante sorteggio per procedure di affidamento superiore a €. 75.000 ed €. 150.000, *nel rispetto del Regolamento approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 97 del 25 maggio 2018 predisposto da parte dell'ufficio Contratti ed appalti, attuativo delle Linee Guida n. 5 approvata con Determinazione n. 4 del 10 ottobre 2018.*

2) Obbligo dei commissari di gara, interna ed esterna, di attestazione di assenza di cause di incompatibilità ed insussistenza di conflitto di interesse da allegare al verbale di gara ed all'aggiudicazione definitiva. Su questa il RPCT si riserva una verifica a campione in corso di anno.

D) Fase di aggiudicazione e stipula del contratto:

1) Check list sul rispetto degli adempimenti e formalità previsti dal Codice, già adottate nell'anno 2017 da parte dell'Ufficio Contratti *e confermate nell'anno 2021.*

2) Attestazione da parte del RUP della congruità dell'offerta pervenuta solo sugli affidamenti diretti.

E) Nella fase di esecuzione del contratto:

1) Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmettere all'ANAC le varianti in corso d'opera (specifica degli affidamenti dei LL.PP.);

2) Verifica, a campione, in sede di internal auditing sugli atti di liquidazione relativamente all'applicazione delle penali da parte del RUP, laddove dovute.

F) Nella fase di rendicontazione :

1) Indicazione nelle determine degli altri eventuali operatori invitati a presentare l'offerta nel corso di procedure negoziate;

2) Predisposizione elenco di collaudatori da selezionare di volta in volta secondo criteri di rotazione (specifica per gli affidamenti dei LL.PP. (già prevista nel previgente PTPCT).

G) Per i contratti relativi ai Servizi alla Persona finanziati con i FondiPAC

1) Controlli a campione annuali sugli aggiudicatari in ordine al rispetto del capitolato;

Per la sottomisura G), il Dirigente dell'ufficio di Piano renderà, in seno al Report da adottarsi entro il 30.11.2021, dell'avvenuto adempimento della misura.

H) Attuazione Regolamento Commissario Straordinario n. 97/2018.

Al momento dell'approvazione del presente Piano non si ha più contezza dell'entrata in vigore dell'Albo detenuto da Anac, per cui continua a risultare vigente il Regolamento in uso nell'Ente.

In attuazione dei principi della giurisprudenza amministrativa- Tar Trieste n. 408 del 30 settembre 2019 e del Consiglio di Stato n. 193 del 9 gennaio 2019- cui è seguita la Delibera Anac n.760 del 4 settembre 2019 nella parte in cui hanno evidenziato la necessità di evitare la presenza all'interno delle stesse fasi di gara del RUP e del Dirigente del Servizio competente, il presente Piano aggiorna il Regolamento sui componenti delle Commissioni di gara, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n.97 del 28 maggio 2018, limitatamente al Titolo VII, articoli 33 e 34.

1) Soggetto responsabile : Tutti I Dirigenti per le composizioni delle Commissioni di concorso.

2) Fasi e tempi di attuazione sulla scorta del sotto citato Cronoprogramma

Cronoprogramma Triennio.

Anno 2022: Monitoraggio da parte dei Dirigenti interessati del rispetto delle misure. Dichiarazione in sede di Report infrannuale dell'avvenuto adempimento *entro il 15 luglio 2022 (I Semestre) e 10 gennaio 2023 (II semestre):* Attestazione nel Report da parte dei dirigenti della avvenuta verifica delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure oggetto di controllo aggiuntivo in esecuzione dell'obiettivo strategico. sul modello tipo. Monitoraggio annuale da parte dell'RPCT.

Anno 2023: Monitoraggio da parte dei Dirigenti interessati del rispetto delle misure. Dichiarazione in sede di Report infrannuale dell'avvenuto adempimento *entro il 15 luglio 2023 (I Semestre) e 10 gennaio 2024 (II semestre):* Attestazione nel Report da parte dei dirigenti della avvenuta verifica delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure oggetto di controllo aggiuntivo

in esecuzione dell'obiettivo strategico. sul modello tipo. Monitoraggio annuale da parte dell'RPCT.

Anno 2024: Adeguamento della Misura in rapporto a quanto effettuato nell'anno 2023.

MISURA GENERALE MG12

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS).

L'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs n. 165/2001 prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Con la sentenza n. 7411/19 il Consiglio di Stato dopo aver ribadito la competenza dell' ANAC in merito alla vigilanza e all' accertamento delle fattispecie di pantouflage previste dall' art 53 c. 16-ter, d.lgs. n. 165/'01, ne ha riconosciuto anche i poteri sanzionatori. (comunicato ANAC del 30 ottobre 2019).

Pertanto, al fine di garantire la concreta applicazione della misura, il Comune si impegna a predisporre e una autodichiarazione da far sottoscrivere a coloro che, avendo svolto un ruolo gestionale e/o negoziale (Dirigenti, Cat D.) cessano di lavorare per conto dell'ente, di impegno al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare successivamente eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

Cronoprogramma triennio

Anno 2022: Avvio di un monitoraggio con cadenza semestrale sulle dichiarazioni acquisite, in seno al report infrannuale entro il 15 luglio 2022 (I Semestre) e 10 gennaio 2023 (II semestre)

Anno 2023: Implementazione della misura per sopravvenute modifiche normative.

Anno 2024: Implementazione della misura per sopravvenute modifiche normative.

MISURA GENERALE MG13

WHISTLEBLOWING

L'articolo 54-bis del D.lgs n. 165/2001 (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti), come riformato dall'art. 1 della L.179/2017 entrata in vigore il 29 dicembre 2017, testualmente recita: "*Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza*".

Con Regolamento approvato dall' Anac sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001 pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 269 del 19.11.2018 è stata implementata la tutela del segnalatore anonimo

ed a cui l'Ente si uniforma.

Il whistleblower è colui il quale testimonia un illecito o un'irregolarità durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative e decide di segnalarlo a un soggetto che possa agire efficacemente al riguardo. A tal proposito la legge prevede un sistema di responsabilità per omesso avvio delle attività in capo all'RPCT. Il whistleblowing consiste nelle attività di regolamentazione delle procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni.

All'interno del Comune di Altamura è già stata istituita una piattaforma informatizzata in passato con la ditta Clio Web ma nel corso dell'anno 2019 – giusta nota prot.gen.n.67541 del 26 settembre 2019- è stata attivata una piattaforma informatica gratuita con Transparency International.

Attualmente all'interno dell'Ente sono presenti due sistemi di segnalazione alternativi:

- 1) Segnalazione cartacea da inviare unicamente ed esclusivamente all'RPCT avente ad oggetto "Segnalazione anonima"
- 2) Piattaforma informatica gestita dalla Società Transparency International.

Cronoprogramma Triennio-

Anno 2022: Approvazione direttiva RPCT in attuazione del Recepimento operato dalla UE. Monitoraggio da parte dell'RPCT, in sede di relazione annuale ex art.1 comma 14 della L.190/2012, del numero delle segnalazioni pervenute e relativa rendicontazione. Attività di sensibilizzazione da parte dell'RPCT ad utilizzare sistemi di segnalazione su fatti di reato conosciuti.

Anno 2023: Monitoraggio da parte dell'RPCT, in sede di relazione annuale ex art.1 comma 14 della L.190/2012, del numero delle segnalazioni pervenute e relativa rendicontazione. Attività di sensibilizzazione da parte dell'RPCT ad utilizzare sistemi di segnalazione su fatti di reato conosciuti.

Anno 2024: Adeguamento misura in base agli esiti dell'anno precedente.

MISURA GENERALE MG14 FORMAZIONE ANTICORRUZIONE

La formazione anticorruzione del personale del Comune di Altamura, di cui alla presente Misura, nelle materie di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, è organizzata annualmente dall'RPCT, previa individuazione del personale comunale che viene designato dai Dirigenti di Settore a seconda del grado di generalità e specificità della formazione.

La formazione è di due tipi:

A) : rivolta a tutti i dipendenti e basata sui principi dell'etica, legalità, disciplina delle responsabilità dei dipendenti e dei reati;

B) : rivolta a coloro i quali svolgono attività di Dirigente, RUP, responsabili del procedimento, istruttori che svolgono istruttorie complesse e si svolge sui temi della prevenzione della corruzione, sul rischio, sulle gare di appalto, sull'urbanistica.

La formazione anticorruzione è formazione obbligatoria e come tale esonerata dai limiti di spesa previsti nel DL 78/2010, come previsto nella Deliberazione della Corte dei Conti Emilia Romagna, n. 276/2013.

Il bilancio di previsione annuale deve prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione o mediante appositi stanziamenti nel p.e.g., gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.

In senso innovativo rispetto al passato, anche alla luce dei lavori effettuati in seno al CUG nell'anno 2022, verranno effettuati altresì corsi di formazione sul benessere organizzativo al fine di garantire l'attuazione del microclima abituale e necessario per garantire la dovuta serenità e benessere dell'ufficio, elemento essenziale richiesto dalla stessa disciplina whistleblowing.

- 1) Soggetto responsabile : RPCT.
- 2) Fasi e tempi di attuazione sulla scorta del sotto citato Cronoprogramma

Cronoprogramma Triennio.

Anno 2022: Entro il 30 maggio 2022 i Dirigenti individuano il personale da formare. Entro il 15 luglio 2022 avvio delle attività di formazione. Monitoraggio in sede di relazione finale annuale 2022 dell'RPCT.

Anno 2023: Entro il 30 maggio 2023 i Dirigenti individuano il personale da formare. Entro il 15 luglio 2023 avvio delle attività di formazione. Monitoraggio in sede di relazione finale annuale 2023 dell'RPCT.

Anno 2024: Entro il 30 maggio 2024 i Dirigenti individuano il personale da formare. Entro il 15 luglio 2024 avvio delle attività di formazione. Monitoraggio in sede di relazione finale annuale 2024 dell'RPCT.

MISURA GENERALE MG15 ROTAZIONE DEL PERSONALE

Per quanto attiene alla rotazione, essa si distingue in ordinaria e straordinaria. La prima costituisce misura organizzativa e come tale va programmata in rapporto alla struttura esistente; la seconda invece interviene all'atto della verifica di un fatto di reato di natura corruttiva all'interno del Comune di Altamura.

Rotazione ordinaria.

Nell'ambito del PNA 2016 la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

In linea di continuità con quanto già fatto in passato e tenuto conto delle previsioni contenute nell'alveo dell'art. 10 del PNA 2018, è intenzione dell'Ente disciplinare forme di rotazione straordinaria (attuativa del Dlgs 165/2001) ed ordinaria (attuativa della L.190/2012), al verificarsi delle condizioni di legge (nel primo caso) ed al decorrere del tempo necessario (nel caso della rotazione ordinaria). La rotazione ordinaria potrà essere realizzata per tutti gli Uffici individuati come aree a rischio corruzione, previo espletamento di un periodo obbligatorio di formazione ed un periodo di affiancamento obbligatorio non inferiore a 5-6 mesi, al fine di evitare vuoti di efficienza dell'azione amministrativa che danneggino irreparabilmente l'attività dell'Ente.

La rotazione ordinaria è disciplinata dall'Allegato n.2) al PNA 2019 nonché per i tempi di rotazione si rimanda alle LG adottate dalla Regione Puglia in materia di rotazione.

Rotazione Straordinaria

Vale per questo triennio la previsione della rotazione straordinaria nelle ipotesi di commissione di fatti di reato all'interno dell'Ente, secondo i seguenti criteri:

- in maniera immediata, nelle ipotesi di rinvio a giudizio ai sensi dell'art. 429 c.p.p., ovvero di un provvedimento cautelare restrittivo di limitazione della libertà personale indicato nel Libro IV, Tit. I del Codice di procedura penale, ovvero di una sentenza all'esito di un procedimento penale speciale deflattivo di alcune fasi processuali indicati nell'alveo della Parte Seconda, Libro VI, Titolo I,II,III,IV,V del Codice di procedura penale, per le fattispecie di reato previsti nell'alveo del Libro II, Titolo II del codice penale rubricato "Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione".
- Se la misura della rotazione riguarda un dipendente, procederà con proprio provvedimento monocratico il Dirigente, sentito il RPCT;

- Se la misura della rotazione riguarda un Dirigente, procederà il RPCT, sentito il Sindaco, che procederà all'adozione del provvedimento di spostamento ad altro incarico, salvo misura cautelare e/o interdittiva;
- Se la rotazione non è possibile, si procederà all'assegnazione della delega gestionale oggetto di contestazione di reato ad altro Dirigente, per il periodo ristretto e circoscritto alle necessità, previo provvedimento motivato del Sindaco, ovvero al mancato rinnovo dell'incarico.
- In senso innovativo rispetto al passato e tanto per i reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione- Libro II Titolo II- , dei reati contro la fede pubblica- Libro II Titolo VII- e contro l'economia pubblica- Libro II Titolo VIII nonchè per quelli indicati in senso estensivo i reati citati nel D.Lgs 31 dicembre 2012 n. 235, al fine di garantire l'attuazione delle misure di prevenzione dell'Ente, è ammessa la rotazione straordinaria immediata ad altro incarico già nella ipotesi di comunicazione della informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p.ovvero di proroga delle indagini preliminari. Tanto avviene in attuazione della Delibera Anac n. 215/2019.

Rotazione ordinaria

La rotazione ordinaria non potrà avvenire prima di 7 anni per i Dirigenti (ovvero 5 anni più 2 di proroga) e prima di 9 anni per i Dipendenti (indipendentemente dalla durata dell'incarico ricevuto dal Dipendente). Il termine maggiore per i dipendenti si spiega con la necessità di non ancorarlo alla durata dei Dirigenti, operando un voluto disallineamento temporale al fine evitare vuoti dell'azione amministrativa, al verificarsi della rotazione del personale dirigenziale, che verrebbe garantito infatti dalla presenza del personale dipendente.

La presente disposizione si pone in linea con le previsioni contenute nella Linea Guida sulle rotazioni adottata dalla Regione Puglia, che fissa nel termine massimo di 9 anni la durata della rotazione.

La rotazione può essere assolta previo svolgimento del periodo di formazione e di affiancamento obbligatorio di 5-6 mesi.

Ove non sia possibile la rotazione, saranno individuati meccanismi rafforzati di controllo e monitoraggio ovvero di intesa con il RPCT, misure atte a garantire processi di "segregazione delle funzioni", salva possibilità di mancato rinnovo dell'incarico.

Per l'anno 2022, in linea di continuità con l'anno 2021 sebbene la emergenza sia cessata il 31 marzo 2022 nonchè al fine di garantire l'attuazione della Governance Operativa Comunale del Pinqua e del PNRR che ha comportato la revisione della macrostruttura avvenuto con D.G.C. 16 del 9 febbraio 2022, emerge ancora la impossibilità di effettuare formazione specifica ed affiancamento, per cui è disposta la sospensione della rotazione, che riavvierà il suo processo di verifica delle condizioni solo a partire dall'anno 2023.

Con l'avvento della nuova Amministrazione nell'anno 2023 sarà possibile, in base anche al nuovo Regolamento uffici e servizi previsto per la fine dell'anno 2022, procedere alla revisione delle deleghe gestionali.

Cronoprogramma Triennio

Anno 2022: Sospensione dell'attività di monitoraggio per tutto l'anno 2022 dell'impegno profuso dal Comune nella difficile situazione economica e sanitaria che sta vivendo il Paese.

Anno 2023: Riavvio ed ultimazione delle attività di monitoraggio entro 180 giorni dall'elezione del nuovo organo elettivo.

Anno 2024: Entro il 30 settembre 2024: Adozione atto ricognitivo di rotazione del personale da parte del RPCT, da sottoporre alla Giunta Comunale, avendo cura di verificare la permanenza nell'ufficio da almeno 9 anni (LG Regione Puglia), l'area di rischio, l'esistenza di figura similare

nell'ufficio ovvero in altro ufficio per la rotazione. In senso alternativo, avvio di buone pratiche da parte dei Dirigenti allo scopo di trovare soluzioni alternative alla rotazione (cit. Delibera Anac n. 192/2021)

MISURA SPECIFICA MS16
MONITORAGGIO SUI MODELLI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN
ENTI PUBBLICI VIGILATI ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO
PUBBLICO PARTECIPATI

Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella L. n. 190/2012 gli enti pubblici vigilati dal Comune e gli enti di diritto privato in controllo pubblico ai quali partecipa il Comune, sono tenuti ad introdurre adeguate misure organizzative e gestionali.

Qualora questi enti si siano già dotati di modelli di organizzazione e gestione del rischio ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, devono adattarli alle previsioni normative della legge 190 del 2012, nonché alle specifiche previsioni delle Linee Guida dell'ANAC, che ha esteso alle partecipate gli obblighi in materia anticorruzione, dettate con delibera n. 8 del 17.7.2015 e del più recente D.Lgs. n. 175 del 19.8.2016.

Il Responsabile delle Partecipate del Comune di Altamura, in qualità di Dirigente del II Settore, Dott. Francesco Faustino, è a tutti gli effetti preposto e delegato, per effetto del presente Piano, alla vigilanza sull'attuazione della presente Misura da parte degli enti vigilati e controllati dal Comune ed all'adozione delle azioni di prevenzione della corruzione, avendo cura di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza allo stato vigenti.

Nell'alveo del Report sull'attuazione delle misure anticorruzione il Dirigente del II Settore segnala il buon andamento della verifica, sebbene permangano alcune criticità collegate al mancato riscontro da parte delle Società partecipate, su alcuni adempimenti loro richiesti.

Alla luce di ciò, fermo restando il potere di autonomia spettante alle Società, si dispone un solo monitoraggio sulle società partecipate, che verrà effettuato congiuntamente dall'RPCT del Comune di Altamura e dal Dirigente finanziario e le cui risultanze verranno comunicate all'Organo di Governo per le successive valutazioni.

Il monitoraggio sarà così distinto, in virtù delle distinzioni societarie:

- Società Murgia Sviluppo Scarl: Verifica anticorruzione e trasparenza in ossequio alla Delibera Anac n. 1134/2017;

- Gal Terre di Murgia: Verifica a campione solo in materia di trasparenza amministrativa nell'ambito dei controlli sulle sezioni del Piano richiamate nella Misura a ciò dedicata.

1) Soggetto responsabile : Dirigente del II Settore, Dott. Francesco Faustino, quale dirigente delle società partecipate ed RPCT.

2) Fasi e tempi di attuazione sulla scorta del sotto citato Cronoprogramma

Cronoprogramma Triennio

Anno 2022: Conferma monitoraggio infrannuale che verrà effettuato congiuntamente dall'RPCT del Comune di Altamura e dal Dirigente del II Settore e le cui risultanze verranno comunicate all'Organo di Governo per le successive valutazioni.

Anno 2023: Conferma monitoraggio che verrà effettuato congiuntamente dall'RPCT del Comune di Altamura e dal Dirigente finanziario e le cui risultanze verranno comunicate all'Organo di Governo per le successive valutazioni.

Anno 2024 Conferma monitoraggio che verrà effettuato congiuntamente dall'RPCT del Comune di Altamura e dal Dirigente finanziario e le cui risultanze verranno comunicate all'Organo di Governo per le successive valutazioni.

MISURA SPECIFICA MS17
MISURE ULTERIORI ORGANIZZATIVE DI CONTROLLO INTERNO

La presente misura è confermata anche per il triennio 2022-2024 come risulta dalla Direttiva annuale 2022 sui controlli interni adottata dal Segretario Generale del 2 marzo 2022 prot.gen.n.19515 e pubblicata al link:

https://www.comune.altamura.ba.it/images/Amministrazione_trasp/disposizioni_generali/atti_amministrativi_generali/SG-Direttiva_n.1-2022_pubbl.pdf

A tal proposito sono confermati sia i sistemi di protocollazione di tutti gli atti, interni, in entrata ed in uscita con onere di allegazione del documento ad eccezione delle ipotesi di atti riservati che in quanto tali non verranno allegati, sia l'uso dell'atto di liquidazione, già in funzione tramite il sistema hipersic.

Le pratiche dovranno essere protocollate nell'ordine di arrivo, rispettando l'ordine cronologico, avendo cura di predeterminare all'inizio dell'anno i criteri di assegnazione delle pratiche ai propri collaboratori, garantendo la rotazione dell'assegnazione, nell'affidamento delle pratiche o con criteri di automatismi, rispettando il divieto di non aggravare il procedimento fuori dalle ipotesi legittime previste dalla legge.

Come già previsto a decorrere dallo scorso anno, anche per l'anno 2022 è eliminato l'obbligo da parte del Dirigente del II Settore di procedere al rilascio del parere "su ogni proposta di deliberazione di competenza della Giunta Comunale ovvero del Consiglio comunale" anche quando non comportino oneri diretti e/o indiretti sull'Ente.

1) Soggetto responsabile : Il RPCT nella fase della verifica.

Cronoprogramma Triennio

Anno 2022: Attestazione, entro il 15 luglio 2022 (per il I semestre 2022) e 10 gennaio 2023 (II Semestre 2022) di avvenuto adempimento da parte dei Dirigenti per il successivo controllo da parte del RPCT. Misura soggetta a monitoraggio aggiuntivo indicato nella MS19.

Anno 2023: Attestazione, entro il 15 luglio 2023 (per il I semestre 2023) e 10 gennaio 2024 (II Semestre 2023) di avvenuto adempimento da parte dei Dirigenti per il successivo controllo da parte del RPCT. Misura soggetta a monitoraggio aggiuntivo indicato nella MS19.

Anno 2024: Adeguamento della misura in base ai risultati dell'anno 2023.

MISURA SPECIFICA MS 18

ISTITUZIONE DI UN MONITORAGGIO AGGIUNTIVO ANNUALE SULLE MISURE

La gestione del rischio si completa con la necessaria successiva azione di monitoraggio in corso d'anno dell'RPCT, finalizzata alla verifica dell'effettiva attuazione e sostenibilità dell'efficacia delle misure di prevenzione programmate nel Piano. Infatti, di tanto ne dà atto lo stesso PNA 2017, approvato con Determinazione n. 1208 del 22 novembre 2017, la quale impegna le Amministrazioni pubbliche alla effettuazione di un monitoraggio delle misure anticorruzione.

A tal proposito, in linea di continuità con il passato e con l'esperienza positive avviata nel 2018 sulle proroghe, nell'anno 2020, in attuazione della Misura Specifica M19, verrà effettuato un monitoraggio aggiuntivo su una attività dei sei Settori dell'Ente.

In connessione con la Misura generale MG 5 ed alla luce delle criticità segnalate da alcuni dirigenti nell'ambito del proprio Report infrannuale di Settore, si reputa opportuno istituire a regime un controllo congiunto su alcune attività particolari che verranno definite dal RPCT nel corso dell'anno e si concentreranno in particolare sulle aree di più elevato rischio corruttivo

I Report, predisposti sulla base del modello adottato dall'ufficio dell'RPCT, recheranno anche eventuali criticità che i Dirigenti evidenzieranno sui procedimenti del loro settore, al fine di adottare in corso di anno le misure correttive.

In ragione delle norme di semplificazione introdotte per gli affidamenti di servizi e forniture (fino a 139.000 euro) e di lavori (fino a 150 mila) dal DL 76/2020 conv. In L.120/2020 e della disciplina

derogatoria valida fino al 30 giugno 2023, si dispone un controllo aggiuntivo sul 10% dei soli affidamenti diretti avvenuti in deroga al regolamento comunale da effettuarsi entro il 15 dicembre 2022.

- 1) Soggetto responsabile: Dirigente del VI Settore con il Gruppo di lavoro di controllo (per monitoraggio aggiuntivo);
- 2) Fasi e tempi di attuazione sulla scorta del sotto citato Cronoprogramma

Cronoprogramma Triennio

Anno 2022: Monitoraggio aggiuntivo ogni semestre a campione - entro il 15 luglio 2022 (I Report) ed entro il 10 gennaio 2023 (II Report) - sulle autorizzazioni pubblicitarie ad opera del gruppo di lavoro congiunto di immediata costituzione presieduto dal Dirigente del VI Settore, un ingegnere e/o un architetto, un vigile urbano designato dal Dirigente del VI Settore o di un suo delegato, un dipendente dell'ufficio Impianti pubblicitari, un tecnico, un vigile urbano designato dal Dirigente del V Settore. Gli esiti del controllo verranno comunicati all'RPCT per le opportune azioni correttive da intraprendere, in ragione delle criticità emerse nel corso degli anni. Verifica aggiuntiva anche sulle attività a maggior rischio corruttivo.

Anno 2023: Monitoraggio aggiuntivo ogni semestre a campione - entro il 15 luglio 2022 (I Report) ed entro il 10 gennaio 2023 (II Report) - sulle autorizzazioni pubblicitarie ad opera del gruppo di lavoro congiunto di immediata costituzione presieduto dal Dirigente del VI Settore, un ingegnere e/o un architetto, un vigile urbano designato dal Dirigente del VI Settore o di un suo delegato, un dipendente dell'ufficio Impianti pubblicitari, un tecnico, un vigile urbano designato dal Dirigente del V Settore. Gli esiti del controllo verranno comunicati all'RPCT per le opportune azioni correttive da intraprendere, in ragione delle criticità emerse nel corso degli anni.

Anno 2024: Conferma della misura prevista nell'anno 2023 ed adeguamento in base ai risultati ivi indicati.

LE RESPONSABILITÀ

A fronte delle prerogative attribuite sono previste corrispondenti responsabilità per il Responsabile della prevenzione della corruzione.

In particolare, l'articolo 1 della legge n. 190/2012:

- al comma 12 prevede che, in caso di commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il R.P.C. risponde per responsabilità dirigenziale, sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano triennale di prevenzione della corruzione e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso, nonché di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del medesimo articolo 1;
- al comma 14, individua inoltre un'ulteriore ipotesi di responsabilità dirigenziale nel caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano nonché, in presenza delle medesime circostanze, una fattispecie di illecito disciplinare per omesso controllo, salvo che provi di avere comunicato agli Uffici le misure da adottare e le relative modalità e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

Specifiche corrispondenti responsabilità sono altresì previste a carico del Responsabile della trasparenza e dei Dirigenti con riferimento agli obblighi posti dalla normativa in materia di trasparenza. In particolare:

2. l'articolo 1, comma 33, della legge n. 190 del 2012 stabilisce che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31

costituisce violazione degli *standard* qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. n. 198 del 2009 e va valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. n. 165 del 2001. Eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del servizio.

3. l'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo n. 33 del 2013 prevede che *“l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili”*.

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione trasfuse nel presente P.T.P.C.T. devono essere osservate ed attuate dai Dirigenti e da tutti i dipendenti e collaboratori dell'Ente a qualsiasi titolo.

L'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012 dispone infatti che *“La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare”*.

Con particolare riferimento ai Dirigenti, a detta responsabilità disciplinare si aggiunge quella dirigenziale che rileva in sede di valutazione delle performance ai fini dell'indennità di risultato.

A tal fine, viene previsto un obbligo di pubblicizzazione interna agli uffici dei contenuti del presente P.T.P.C.T., nel senso che i Dirigenti sono costituiti responsabili automaticamente, a far data dalla comunicazione dell'approvazione del presente Piano, di assicurare la massima conoscenza e divulgazione all'inizio dell'anno, predisponendo apposite misure organizzative in tal senso, dei contenuti del presente Piano aggiornato ai Capi Servizio, ai RUP, ai dipendenti e ai loro collaboratori assegnati che svolgono funzioni istruttorie procedurali a qualsiasi titolo, ai fini della puntuale osservanza ed applicazione del P.T.P.C.T. in corso dell'anno delle misure programmate, per quanto di competenza dei dipendenti.

Le responsabilità devono essere integrate alla luce della disciplina recata nel CCNL del 17.12.2020 dell'Area Funzioni locali.

Art. 8

Monitoraggio delle misure anticorruzione

Per quanto riguarda il campo di azione stabilito dapprima dal PNA 2016 e successivamente dal PIAO, il sesto concerne *“il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure”*.

Il monitoraggio è insito nelle scadenze sopra riportate- che seguono una calendarizzazione temporale- e rinvia altresì dalla ricognizione che effettuerà il RPCT i cui esiti saranno resi noti nell'alveo della Relazione annuale del RPCT. Solo all'esito sarà possibile riscontrare l'efficacia delle misure e il grado di attuazione.

Art. 9

Gli obblighi di trasparenza

Per quanto riguarda il campo di azione stabilito dapprima dal PNA 2016 e successivamente dal PIAO, il settimo concerne *“la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013”* va evidenziato che la presente programmazione si coordina sia con la partecipazione del cittadino alla vita della città con la organizzazione delle giornate della trasparenza e sia in fase

successiva con il controllo generalizzato delle pubblicazioni in Amministrazione Trasparente. Per questa ultima indicazione, si rimanda alla misura dedicata recata nel presente Piano.

Per quanto riguarda il coinvolgimento di soggetti portatori di interessi, si potranno prevedere iniziative finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, dei sindacati, degli ordini professionali, dei mass media, affinché gli stessi possano collaborare con l'Amministrazione per individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza, contribuire a rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito, nonché dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza e integrità. Rientra nella più ampia partecipazione l'aver pubblicato in consultazione pubblica il Piano, per eventuali osservazioni da parte dei cittadini, dal 11 dicembre 2021 al 19 dicembre 2021 senza esito favorevole.

9.1 Giornate della Trasparenza.

Le Giornate della Trasparenza, come previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 e dalle Linee Guida CIVIT (Delibera n. 105/2010), sono a tutti gli effetti considerate la sede opportuna per fornire informazioni sul Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sul Piano e Relazione della Performance, nonché sul Piano anticorruzione a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti (gli stakeholder). Saranno, pertanto, fissati appuntamenti nel corso dei quali l'Amministrazione potrà illustrare e discutere con i cittadini e le organizzazioni maggiormente rappresentative, i principali temi dell'azione amministrativa. Si intende così rafforzare un processo partecipativo che rappresenta un'importante apertura alla collaborazione ed al confronto con la società locale, anche al fine di individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza, contribuire a rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito, nonché dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza e integrità, così che possano contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione. Il Comune utilizzerà i suggerimenti formulati nel corso delle giornate della trasparenza per la rielaborazione annuale degli obiettivi di trasparenza inseriti nel Piano della Performance e per il miglioramento dei livelli di trasparenza del presente Programma.

Solo nel corso dell'anno 2022 e a valere per il triennio sarà possibile riprogrammare le giornate al fine di garantire quella apertura verso l'esterno e la partecipazione dal vivo del cittadino alla vita quotidiana.

9.2 Processo di attuazione del programma.

- I soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati

I dati e i documenti oggetto di pubblicazione sono quelli previsti dal D. Lgs. 33/2013; l'elenco completo degli obblighi e dei responsabili della pubblicazione è contenuto nell'Elenco pubblicato in Amministrazione Trasparente del Comune di Altamura al link:

<https://www.comune.altamura.ba.it/images/All.n.2-Referentipubblicazione2021DEF.pdf>

- L'organizzazione dei flussi informativi

L'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 stabilisce al comma 3 che “*I dirigenti responsabili degli uffici dell'Amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla Legge*”. I Dirigenti si avvalgono dei rispettivi collaboratori e vigilano sulla corretta pubblicazione dei documenti e sul loro costante aggiornamento. I nominativi sono stati riportati nel contesto interno ed a quello si rimanda.

- Qualità delle pubblicazioni

L'art. 6 del D. Lgs. 33/2013 disciplina le modalità di pubblicazione dei documenti.

Nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza e consentire all'utenza la reale

fruibilità dei dati, informazioni e documenti, la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" deve avvenire nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

Completezza: la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutti i Settori. In particolare:

L'esattezza fa riferimento alla capacità del dato di rappresentare correttamente il fenomeno che intende descrivere.

L'accuratezza concerne la capacità del dato di riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative.

Aggiornamento: per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento.

Si precisa che con il termine "aggiornamento" non si intende necessariamente la modifica del dato o dell'informazione, ma anche il semplice controllo dell'attualità delle informazioni pubblicate, a tutela degli interessi individuali coinvolti.

Di tanto se ne è parlato nel corso dell'anno scorso in una sessione formativa dedicata svoltasi sui contenuti della Delibera n.294/2021.

-Dati aperti e riutilizzo

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria devono essere resi disponibili in formato di tipo aperto e riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art.7 D. Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate. Sono dunque esclusi i formati proprietari.

Come specificato nell'Allegato 2 alla delibera CIVIT n.50/2013 (Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati) è possibile utilizzare sia software Open Source (es. Open office), sia formati aperti (es. rtf per i documenti di testo e csv per i fogli di calcolo).

Per quanto concerne il PDF è possibile l'impiego del formato PDF/A, i cui dati sono elaborabili a differenza del PDF in formato immagine, con scansione digitale di documenti cartacei, che non assicura informazioni elaborabili.

-Trasparenza e privacy

Nelle pubblicazioni deve essere garantito il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 1, comma 2, e 4, comma 4, D.Lgs. 33/2013.

I contributi economici erogati a soggetti che versano in una situazione di disagio economico o che sono affetti da condizioni patologiche andranno pubblicati ricorrendo a forme di anonimizzazione dei dati personali (solo iniziali di nome e cognome) al fine di consentire, in caso di ispezioni, ai competenti Organi di verificarne la corrispondenza con i soggetti indicati nella graduatoria agli atti dell'Ufficio Servizi Sociali.

Tutti i Dirigenti di Settore si atterrano alla pubblicazione dei dati in ossequio alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza.

- Strumenti e tecniche di rilevazione della qualità dei dati pubblicati

Per ogni informazione pubblicata si verificano l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Per verificare l'esecuzione delle attività programmate, il RPCT segue il calendario delle attività sopra indicate nella misura dedicata, segnalando agli organi di vigilanza ritardi ed inadempimenti al fine di garantire l'adeguamento immediato.

A tal proposito si rimanda ai contenuti della recente Delibera Anac n.131 del 16 marzo 2022 sul necessario adeguamento nei termini di 30 giorni cui è tenuto l'Ente il cui testo si può leggere al link:

<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-numero-131-del-16-marzo-2022>

– Controlli, responsabilità e sanzioni

Il RPCT, nell'esercizio del potere/dovere di controllo e di vigilanza, segnalerà i casi di ritardato o mancato adempimento al N.I.V. e all'organo di indirizzo politico, nonché, nei casi più gravi, all'Autorità Anticorruzione (ANAC) e all'U.P.D. per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine, ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili di settore e dei singoli dipendenti comunali.

Il responsabile non risponde dell'inadempimento se dimostra all'RPCT che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

– Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'accesso civico cosiddetto "*semplice*", previsto dall'art. 5, comma 1 del decreto trasparenza, è il diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

La richiesta di accesso civico può essere fatta da chiunque, non è sottoposta ad alcuna limitazione, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza e, in caso di mancata risposta, al titolare del potere sostitutivo. Il modulo è reperibile al link:

https://www.comune.altamura.ba.it/images/Amministrazione_trasp/accesso_civico/accesso_civico.pdf

L'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione, sul sito, del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Il D.Lgs. 97/2016 ha introdotto il cosiddetto accesso civico "*generalizzato*", disciplinato dal co. 2 dell'art. 5 D. Lgs. 33/2013, esercitabile da chiunque relativamente "ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione", ossia per i quali non sussista uno specifico obbligo di pubblicazione. Il modulo è reperibile al link:

https://www.comune.altamura.ba.it/images/Amministrazione_trasp/accesso_civico/accesso_generalizzato.pdf

Il riferimento non è solo ai "*documenti amministrativi*", ma anche ai "*dati*" che esprimono un concetto informativo più ampio, pur non essendo ammissibile una richiesta meramente esplorativa, volta semplicemente a "scoprire" di quali informazioni l'amministrazione dispone. Le richieste, inoltre, non devono essere generiche, ma consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione.

Le istanze di accesso civico, semplice e “*generalizzato*” devono essere inviate attraverso apposito applicativo reperibile sul sito web dell’Ente.

Nel corso dell’anno 2022, l’Ente, al fine di garantire l’attuazione delle previsioni contenute nell’alveo della Circolare n.1/2019, avvierà una interlocuzione con i Dirigenti al fine di comprendere quali dati pubblicare in misura ulteriore rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

L’ufficio del RPCT è stato interessato nel corso dell’anno 2021 da una istanza di riesame dell’accesso civico generalizzato che si è concluso con un accoglimento parziale della istanza da parte del RPCT formalizzato in successiva comunicazione del 7.12.2021 prot.ris.xxx.

- Tempestività delle pubblicazioni.

Al fine di consentire l’attuazione delle disposizioni recate nel D. Lgs. 33/2013 e richiamate nel PNA 2018, è intenzione di questo Ente garantire il costante flusso delle informazioni nel rispetto dei tempi di legge.

Tuttavia, in ragione della carenza di personale acuita da quota 100 e dall’emergenza pandemica, l’Ente intende definire in questa sede, nel rispetto dei poteri di autonomia a questi spettanti e con l’ausilio di una fonte secondaria quale è la Direttiva attuativa che verrà adottata in corso di anno dall’RPCT, i criteri di tempestività delle pubblicazioni.

E’ pertanto stabilito che sono ritenute “tempestive” e pertanto legittime tutte le pubblicazioni rese note dagli Uffici entro 30 giorni dall’avvenuta disponibilità del dato completo e pubblicate in Amministrazione Trasparente.

Nuovi dati da pubblicare.

Come evidenziato dal NIV nella seduta del 14 dicembre 2021 è opportuno procedere alla pubblicazione di dati ulteriori rinvenienti dalle indicazioni formulate da Anac relative a :

Auto blu;

Bandi di gara del PNRR

10.ENTRATA IN VIGORE.

Il presente documento 2022-2024 entra in vigore dal momento della pubblicazione all’albo pretorio e la pubblicazione in Amministrazione Trasparente vale quale presa d’atto di conoscibilità da parte dei Dipendenti e collaboratori del Comune di Altamura.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 61**

Ufficio Proponente: **Segretario Generale**

Oggetto: **SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 2022-2024 DEL PIAO. APPROVAZIONE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Segretario Generale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/04/2022

Il Responsabile di Settore

Dott. Giovanni Barbera

Parere Contabile

RAGIONERIA

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere Non Necessario

Data 12/04/2022

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Giovanni Barbera

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO

f.to

LA PRESIDENTE

f.to

**VISTO PER LA CONFERMA DEI PARERI DI REGOLARITÀ
TECNICA E CONTABILE, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1° DEL
D.LGS. 18.8.2000 n° 267.**

Il Dirigente del Servizio

f.to

Il Dirigente del Servizio Finanziario

f.to

N°..... *reg. pubb.*

Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- viene affissa all'Albo Pretorio **On Line** dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, I° comma, del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Altamura,

f.to Il messo comunale

IL FUNZIONARIO

f.to

Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Altamura,

IL FUNZIONARIO

f.to
